

Allegato 1 Atto del Consiglio n. 100.225 del 30/04/2015
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI VITERBO
CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al
31.12.2014

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2013	Anno 2014	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	6.208.130	6.038.809	-169.321
2) Diritti di segreteria	1.106.283	1.019.718	-86.565
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	628.701	470.531	-158.170
4) Proventi da gestione di beni e servizi	174.045	208.611	34.566
5) Variazione delle rimanenze	-5.222	4.418	9.640
Totale Proventi correnti (A)	8.111.938	7.742.087	-369.851
<u>B) Oneri correnti</u>			
6) Personale :	2.797.568	2.711.552	-86.016
a) competenze al personale	2.121.655	2.044.781	-76.874
b) oneri sociali	523.829	495.950	-27.879
c) accantonamenti al TFR	136.080	136.443	363
d) altri costi	16.005	34.378	18.373
7) Funzionamento :	2.222.928	1.878.867	-344.060
a) Prestazione servizi	969.069	676.568	-292.501
b) Godimento di beni di terzi	7.402	7.075	-328
c) Oneri diversi di gestione	539.357	494.712	-44.644
d) Quote associative	527.417	511.315	-16.102
e) Organi istituzionali	179.684	189.198	9.514
8) Interventi economici	1.672.143	1.675.712	3.569
9) Ammortamenti e accantonamenti :	2.046.608	2.109.529	62.921
a) immobilizzazioni immateriali	485	697	212
b) immobilizzazioni materiali	218.023	203.833	-14.190
c) svalutazione crediti	1.828.100	1.905.000	76.900
d) fondo rischi ed oneri	0	0	0
Totale oneri correnti (B)	8.739.247	8.375.661	-363.586
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-627.309	-633.574	-6.265
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.358	10.156	798
11) Oneri finanziari	1.306	2.870	1.563
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.052	7.286	-766
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	303.817	283.083	-20.734
13) Oneri straordinari	55.857	38.709	-17.147
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	247.960	244.374	-3.587
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	0
15) Svalutazione attivo patrimoniale	8.389	9.951	1.562
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-8.389	-9.951	-1.562
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/- C+/-D+/-E)	-379.686	-391.865	-12.179

ALLEGATO 2 ATTO DEL CONSIGLIO N. 100.225 DEL 30/04/2015						
STATO PATRIMONIALE CCIAA VITERBO (ART. 22 - 1^ C. DPR 254/2005 e CIRCOLARE N. 3612 DEL 26.07.07)						
STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014						
ATTIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali :						
Software						
Licenze d'uso			1.318			621
Altre						
Diritti di autore						
Totale immobilizzazioni immateriali			1.318			621
b) Materiali :						
Immobili			3.270.474			3.161.079
Impianti			15.505			9.691
Attrezzature non informatiche			21.401			19.639
Attrezzature informatiche			32.341			14.584
Arredi e mobili			223.265			213.566
Automezzi			27.758			23.358
Biblioteca			1.214			1.214
Totale immobilizzazioni materiali			3.591.958			3.443.131
c) Finanziarie :						
Partecipazioni e quote			155.735			66.944
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive			482.524			583.659
Totale immobilizzazioni finanziarie			638.259			650.603
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.231.535			4.094.355
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze :						
Rimanenze di magazzino			26.711			31.129

Totale rimanenze			26.711			31.129
e) Crediti di funzionamento						
Credito da diritto annuale	499.105	4.084.818	4.583.923	368.784	4.347.901	4.716.685
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	213.047	472.472	685.519	189.966	268.047	458.013
Crediti v/organismi del sistema camerale						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014
Crediti per servizi per c/terzi						
Crediti diversi	529.687	152.743	682.457	352.551	198.350	496.978
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	1.241.839	4.710.033	5.951.899	911.301	4.814.298	5.671.676
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			211.764			447.685
cassa interna			612			0
fondo economale			19			0
Depositi postali			806			973
Totale disponibilità liquide			213.201			448.657
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.191.812			6.151.463
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			3.799			2.174
Totale ratei e risconti attivi			3.799			2.174
TOTALE ATTIVO			10.427.146			10.247.992
D) CONTI D'ORDINE			5.500			2.892
TOTALE GENERALE			10.432.646			10.250.883
PASSIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO						

Avanzo economico esercizi precedenti			1.171.352			791.666
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio			-379.686			-391.865
Riserva da rivalutazione ex art.25 DM287/97			4.592.128			4.592.128
Riserva indisponibile ex DPR 254/05			286.242			286.242
Riserva da partecipazioni			63.941			0
Totale patrimonio netto			5.733.976			5.278.171
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
Totale debiti di finanziamento			0			0
PASSIVO						
TIPOLOGIA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valori al 31.12.2014
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
Fondo trattamento di fine rapporto			2.700.283			2.871.354
Totale Fondo trattamento di fine rapporto			2.700.283			2.871.354
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v/ fornitori	541.422	82.432	623.854	445.743	27.188	472.932
Debiti v/ società e organismi del sistema camerale	80.983	0	80.983			0
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	0	0	0			0
Debiti tributari e previdenziali	193.864	0	193.864	135.834		135.834
Debiti v/dipendenti	353.400	8.440	361.840	331.114	15.365	346.479
Debiti v/organismi istituzionali	50.769	23	50.792	68.835	1.220	70.055
Debiti diversi	335.253	232.055	567.308	743.438	284.784	1.028.222
Debiti per servizi per c/terzi	3.024	0	3.024	2.840	0	2.840
Clienti c/anticipi						
Totale debiti di funzionamento	1.558.714	322.951	1.881.665	1.727.804	328.557	2.056.362
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			111.222			42.105
Totale fondi per rischi ed oneri			111.222			42.105

F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			0			0
Totale ratei e risconti passivi			0			0
TOTALE PASSIVO			4.693.169			4.969.821
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			10.427.146			10.247.992
G) CONTI D'ORDINE			5.500			2.892
TOTALE GENERALE			10.432.646			10.250.883

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Allegato 3 Atto del Consiglio n. 100.225 del 30.04.2015

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

NOTA INTEGRATIVA EX DPR 254/2005

Premessa

Il bilancio d'esercizio 2014 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/2005 e quindi nel rispetto del principio della competenza economica patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità prudenza e chiarezza esplicitati all'art. 1 del suddetto DPR 254/2005.

Il bilancio d'esercizio è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sui risultati (artt. 20 e segg.) del DPR 254/2005.

La presente nota integrativa, come ampiamente esplicitato all'art. 23, mette in evidenza :

- a) i criteri di valutazione delle singoli voci di bilancio e, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- b) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- c) la consistenza delle immobilizzazioni specificando, per ciascuna voce, il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- d) l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai 3 anni con la specificazione delle relative garanzie;
- e) le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti;
- f) gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- h) la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- i) la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine;
- j) la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- k) fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.

L'articolo 26 esplicita poi per ogni tipologia di bene i criteri di valutazione da applicare ai fini della compilazione e formazione dello stato patrimoniale.

Prima di entrare nell'esame dei vari componenti si precisa che il bilancio d'esercizio, e quindi tutti i suoi allegati, sono stati elaborati sulla base sia delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità ma anche alle circolari emanate al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico (n. 3612 del 30.07.2007, n. 2385 del 18.03.2008, n. 3622/c del 5.2.09 e alle risposte ai quesiti formulati all'apposita task force e diramati dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 16022 del 15.02.2010 e successive).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

In particolare la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha fissato i principi contabili, redatti dalla Commissione ministeriale prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, a cui debbono attenersi gli Enti camerali nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

Tali principi contabili costituiscono un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolto ai soggetti destinatari del Regolamento (DPR 254/2005) intesi come Camere di Commercio e loro Aziende Speciali.

Tali enunciati sono stati ripartiti in 4 documenti e precisamente :

- 1) Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle CCIAA;
- 2) Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi
- 3) Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA
- 4) Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Tutto ciò premesso la rilevazione dei dati contabili al 31.12.2014 viene realizzata con i criteri individuati dall'art. 26 del DPR 254/2005 e secondo i criteri contabili di cui alla suddetta circolare mettendo a confronto tali dati con quelli risultanti alla data del 31.12.2013 consentendo, quindi, la comparabilità dei due bilanci; per ogni singola posta viene inoltre esplicitata la variazione rispetto all'anno precedente e se tale variazione deriva da un ulteriore approfondimento dei principi contabili o dalla normale evoluzione negli andamenti contabili.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificata con D. Lgs n. 23/2010, tenendo distinta l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli Enti non commerciali.

Criteri di valutazione e principi

La valutazione delle voci di bilancio, come già in precedenza esplicitato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali individuati nell'art. 1 – 1^a comma – del DPR 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale dei singoli componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

La veridicità e la chiarezza sono fondamentali per la piena lettura dei movimenti contabili rilevati e derivanti dalla gestione assegnata alla Dirigenza dagli Organi statutari.

Sulle finalità e sui risultati ottenuti con le risorse assegnate si dirà ampiamente nella relazione sulla gestione.

In questo caso appare opportuno esplicitare come la gestione abbia risposto ai criteri previsti dal regolamento di contabilità in ordine sia all'assegnazione del budget ai dirigenti sia alla sua utilizzazione da parte di quest'ultimi. Tutto ciò nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR 254/2005.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, ai sensi dell'art. 26 e dei principi contabili individuati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C/2009, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

Immobili

Principi contabili

Gli immobili debbono essere iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione (comma 1) incrementato degli oneri di diretta imputazione, compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi, ed ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione (comma 5); il valore di iscrizione, che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello determinato ai sensi del comma 1 è ridotto a tale minore valore (comma 4). Tali disposizioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 74 – 1^a comma – del DPR 254/2005, si applicano agli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'anno 2007.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Principi contabili

Le altre immobilizzazioni materiali devono essere iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato (comma 2); anche in questo caso valgono le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 relative al valore alla data del 31.12 e agli oneri di diretta imputazione;

Le immobilizzazioni immateriali devono essere anch'esse iscritte al costo di acquisto o di produzione (comma 3); tra le immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale; anche per le immobilizzazioni immateriali si applicano le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 sopra richiamati;

I costi d' impianto, di ricerca, di sviluppo e l'avviamento acquisito a titolo oneroso, se iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, si ammortizzano in cinque anni, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori (2^a capoverso comma 5);

Le partecipazioni in aziende controllate o collegate di cui all'articolo 2359 - 1^a comma- numero a) e 3^a comma del codice civile sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto se di ammontare superiore (comma 7);

Le partecipazioni diverse da quelle del comma 7 sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (comma 8); anche in questo caso tale criterio si applica per le partecipazioni acquistate dal 2007 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 74 – 1^a comma.

I valori mobiliari diversi dalle partecipazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al costo d'acquisto maggiorato degli interessi di competenza dell'esercizio (comma 9).

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare (comma 10).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore di estinzione (comma 11);

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi (comma 12).

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

La presente nota integrativa riporta tutti gli importi in Euro e senza arrotondamenti; gli arrotondamenti sono effettuati, invece, nei documenti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Tutti gli importi sono espressi in Euro; non esistono debiti e/o crediti in valuta diversa.

Tutto ciò premesso

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da licenze d'uso acquistate per il funzionamento del materiale hardware in dotazione agli uffici camerali. Così come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 33,33% .La scelta di ammortizzare l'acquisto in 3 anni discende dalla necessità di aggiornare le varie licenze del nuovo hardware immesso sul mercato e alle sempre maggiori esigenze operative informatiche.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad €. 621,03 così formato :

Valore al 01/01/2014	Acquisti 2014	Valori beni alienati/e limitati	Totale valore al 31/12/2014	Fondo amm.to al 01/01/2014	Fondo amm.to beni alienati/e limitati	Ammorta- mento 2014	Totale fondo ammortame- nto al 31/12/2014	Saldo netto al 31/12/2014
23.079,90	0	0	23.079,90	21.762,35	0	696,52	22.458,87	621,03

Immobili

Nel corso dell'anno 2014 sono stati effettuati solo interventi di manutenzione straordinaria e di recupero; pertanto al valore risultante alla data del 31.12.2013 sono stati aggiunti solo gli importi relativi ai suddetti interventi sulla base del programma annuale dei lavori di cui all'art. 60 del DPR 254/2005.

Come per gli anni precedenti la quota di ammortamento è stata pari al 2,5%.

Gli immobili di proprietà camerale sono costituiti :

- 1) dalla sede camerale e sue pertinenze;
- 2) dall'immobile sito in Viale Trieste 127 - assegnato in comodato gratuito all'Azienda speciale Ce.f.a.s. quale sede operativa ;
- 3) dall'immobile sito in Località Cunicchio destinato sia ad uso degli uffici sia a sala conferenze.

Il valore degli immobili, al netto dei fondi ammortamento, è di **€.3.161.079,37**, a fronte di un valore, all'1.1.2014, di €. **3.270.474,09**; si registra, pertanto, una diminuzione correlata all'applicazione degli ammortamenti non recuperata dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel corso del 2014.

Nel corso del 2013, a seguito dell'incarico conferito nel corso del 2012, si è ottenuta la nuova riclassificazione catastale dell'immobile della sede camerale: tale riclassificazione si era resa necessaria per allineare la documentazione catastale alla reale situazione dell'immobile anche per effetto della attuale destinazione d'uso dei diversi locali ai fini di una corretta quantificazione delle diverse imposte gravanti sugli immobili.

Il valore di €. 3.161.079,37 come sopra determinato, risulta così formato :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Bene	Valore al 01.01.2014	Valore al 31.12.2014	Differenza
Sede camerale	2.328.583,10	2.261.999,96	-42.268,78
Sede operativa Azienda speciale	363.071,71	339.477,04	-31.291,06
Locali zona Cunicchio	578.819,28	559.602,37	-19.216,91
Totale	3.270.474,09	3.161.079,37	-92.776,75

Sede camerale - Via Fratelli Rosselli n. 4 – Viterbo – (conto 111003)

Valore al 1.1.2014	Manutenzioni straordinarie Anno 2014	Totale valore al 31.12.2014	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Amm.to 2014	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2014
4.346.768,38	44.076,41	4.390.844,79	2.081.953,14	108.888,20	2.190.841,34	2.200.003,45

Interventi di recupero immobile sede camerale – (conto 111001)

Valore al 1.1.2014	Manutenzioni straordinarie Anno 2014	Totale valore al 31.12.2014	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Amm.to 2014	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2014
70.854,00	0,00	70.854,00	7.086,15	1.771,35	8.857,50	61.996,50

Sede Azienda Speciale Ce.f.a.s. – Viale Trieste 127 – Viterbo (conto 111005)

Valore al 1.1.2014	Manutenzioni straordinarie Anno 2014	Totale valore al 31.12.2014	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Amm.to 2014	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2014
1.276.627,51	8.357,00	1.284.984,51	913.555,80	31.951,67	945.507,47	339.477,04

Nuovi locali in zona Cunicchio (conto 111004)

Valore al 1.1.2014	Manutenzioni straordinarie Anno 2014	Totale valore al 31.12.2014	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Amm.to 2014	Totale fondo amm.to	Saldo netto al 31.12.2014
768.676,37	0	768.676,37	189.857,09	19.216,91	209.074,00	559.602,37

Appare opportuno segnalare che, nel corso del 2014, si è reso necessario procedere ad una “stima” del valore degli immobili per due duplici motivi e precisamente :

- a) valutare l’effettivo valore dei beni di proprietà camerale e la “congruità” della percentuale di accantonamento a suo tempo individuata al fine di valutare la possibilità, a partire dall’anno 2015, di una riduzione della stessa per allineare il dato anche alla luce dei nuovi indirizzi dell’OIC in materia di accantonamento al fondo ammortamento emanati ad agosto 2014;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

- b) valutare la consistenza del patrimonio anche alla luce della riduzione della misura del diritto annuale a partire dall'anno 2015 nonché delle possibili ripercussioni che potrebbero derivare dall'applicazione delle nuove linee di indirizzo in materia di riforma del sistema camerale.

Tale problematiche sono state esaminate anche con il Collegio dei Revisori il quale, alla luce della perizia rilasciata da apposito tecnico, ha suggerito di ridurre la percentuale di accantonamento all'1% in luogo del 2,5% fissato dall'amministrazione, a partire dall'anno 2015.

Sulla base della perizia rilasciata dall'Ing. Paolo Bacchiarrì il valore degli immobili, effettuato secondo due diversi criteri, è notevolmente superiore al valore contabile dei beni stessi. In sintesi la perizia può così riassumersi :

Immobile	Valore immobile rendite catastali	Valore immobili – stima di mercato
Sede camerale ed uffici connessi	4.234.155,45	4.521.590,00
Cunicchio	394.563,12	777.000,00
Cefas	1.720.328,40	3.145.324,00
Totale	6.349.046,97	8.443.914,00
Totale arrotondato	6.350.000,00	8.443.914,00

Il tecnico, inoltre, ha precisato che i due principali edifici (sede camerale e Cefas) hanno un valore anche storico: di conseguenza la stima di mercato deve essere ulteriormente incrementata dell'8% che porta ad un valore di mercato finale di stima pari ad €. 9.119.427,12 arrotondato ad €. 9 milioni. Lo stesso tecnico, tuttavia afferma che la stima appare congrua nonostante la non facile commerciabilità del bene e visto soprattutto l'attuale periodo di crisi di investimenti nel mercato immobiliare.

Beni Mobili

La situazione dei beni mobili di proprietà camerale sono così costituiti :

Impianti € 9.690,98

Gli impianti sono costituiti dalle apparecchiature interne di comunicazione che, come per gli anni precedenti, sono ammortizzati al 12,50%.

Il valore netto, alla data del **31.12.2014**, è pari ad **€ 9.690,98** rispetto al valore risultante alla data del 01.01.2014 di **€ 15.504,40**. La differenza discende esclusivamente dall'ammortamento ordinario.

La situazione analitica risulta quindi essere la seguente :

Impianti interni di comunicazione (conto 110114)

Valore al 1.1.2014	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammortamento beni eliminati	Ammortamento 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014	Minusvalenza/Plusvalenza

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

152.259,92	0	0	152.259,92	136.754,52	0	5.814,42	142.568,94	9.690,98	0
------------	---	---	------------	------------	---	----------	------------	----------	---

Attrezzature non informatiche € 19.639,22

La categoria delle attrezzature non informatiche risulta formata da attrezzature, altre attrezzature ed altre immobilizzazioni tecniche.

Come per gli anni precedenti, l'aliquota di ammortamento prevista per tale categoria, sulla base del possibile periodo di utilizzo, è pari al 12,50%.

Il valore complessivo delle attrezzature non informatiche, al 31.12.2014 è pari ad **€ 19.639,22** con un decremento, rispetto alla situazione al 31.12.2013, di € 1.762,09 che deriva dalla eliminazione di alcuni beni e dall'ammortamento ordinario, non mitigati da nuovi acquisti.

Tale valore risulta così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Differenza
Attrezzature	128,66	56,97	-71,69
Altre attrezzature	21.233,68	19.571,48	-1.662,20
Altre immobilizzazioni tecniche	38,97	10,77	-28,2
Totale	21.401,31	19.639,22	-1.762,09

Nel dettaglio :

Attrezzature

Valore al 1.1.2014	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammto beni eliminati	Ammortamento 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014	Minusva nza/Plusva lenza
27.036,44	0	1302	25.734,44	26.907,78	1302	71,69	25.677,47	56,97	0

Altre attrezzature

Valore al 1.1.2014	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammto beni eliminati	Ammorta mento 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.201 4	Minusva nza/Plusv alenza
163.776,42	2.572,30	593,5	165.755,22	142.542,74	593,5	4.234,50	146.183,74	19.571,48	0

Altre immobilizzazioni tecniche

Valore al 1.1.2014	Acquisti	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammto beni eliminati	Ammorta mento 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.201 4	Minusva nza/Plusv alenza
-----------------------	----------	-------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------	---	-------------------------------------	--------------------------------

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

	2014								
225,60	0,00	0	225,60	186,63	0	28,20	214,83	10,77	0

Attrezzature informatiche €. 14.583,73

Le attrezzature informatiche vengono ammortizzate, in analogia agli anni precedenti, al 33,33%. L'applicazione di un ammortamento, per così dire "accelerato", discende dal veloce ricambio che si rende necessario per adeguare il materiale hardware all'evoluzione delle nuove tecnologie.

Il valore complessivo delle attrezzature informatiche è pari ad **€. 14.583,73** a fronte di un valore, all'1.1.2014, di **€. 32.340,53**

La riduzione di **€. 17.756,80** scaturisce, esclusivamente, dall'ammortamento.

Nello specifico :

Valore al 1.1.2014	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammto beni eliminati	Ammortame nto 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014	Minusval enza/Plu svalenza
236.640,47	0,00	1.375,71	235.264,76	204.299,94	1.375,71	17.756,80	220.681,03	14.583,73	0,00

Arredi e mobili €. 213.565,73

Nella categoria arredi e mobili sono annoverati due tipi specifici di beni e precisamente :

a) i mobili i quali sono ammortizzati, come per il passato, al 12,50%.

b) i beni di arredamento e le opere d'arte che, stante la tipicità e le caratteristiche degli stessi, non sono sottoposti a nessun tipo di ammortamento.

Il valore di questi ultimi beni sono stati fissati nel 1996 a seguito di apposita ricognizione e valutazione del patrimonio mobiliare da parte di esperti a cui si sono aggiunti i nuovi acquisti inseriti sulla base del costo di acquisizione.

Il valore di tali beni – pari ad **€. 213.565,73** - è così formato :

Tipologia	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Differenza
Mobili	38.433,69	28.734,59	-9.699,10
Arredamento	99.445,14	99.445,14	0,00
Opere d'arte	85.386,00	85.386,00	0,00
Totale	223.264,83	213.565,73	-9.699,10

La variazione, negativa, rispetto al 31.12.2013, è di **€. 9.699,10** e deriva dalla applicazione degli ammortamenti dei mobili oltre che da alcune eliminazioni di beni. Nel corso del 2014 non si è proceduto a nessun acquisto anche per effetto delle limitazioni poste confronti delle pubbliche amministrazioni dalla legge

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

228/2012 che consente acquisti di mobili solo nel limite del 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2011/2012.

Nello specifico :

Mobili

Valore al 1.1.2014	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014	Minusvalenza/ Plusvalenza
466.360,64	0	130,2	466.230,44	427.926,95	130,2	9.699,10	437.495,85	28.734,59	0,00

I beni sotto indicati stante la tipologia degli stessi non sono soggetti ad ammortamento.

Tipologia	Valore all'1.1.2014	Acquisti 2014	Valore al 31.12.2014
Opere d'arte	85.386,00	0,00	85.386,00
Arredamento	97.445,14	0,00	97.445,14

Automezzi € 23.358,23

Anche in questa categoria è presente un bene che stante la tipicità dello stesso, non è soggetto ad ammortamento e riguarda una "moto d'epoca".

L'aliquota di ammortamento prevista è del 10% in quanto si ritiene che l' autovettura, stante anche le attuali limitazioni di spesa, debba rimanere in produzione per 10 anni.

Il valore complessivo di tale categoria è pari ad €. 23.358,23 ed è costituita dal valore della moto d'epoca non soggetta ad ammortamento (€. 258,23) e dal valore della autovettura al netto dell'ammortamento.

Nello specifico:

Automezzi

Valore al 1.1.2014	Acquisti 2014	Valore beni eliminati 2014	Totale valore al 31.12.14	Fondo ammortamento al 1.1.2014	Fondo ammtto beni eliminati	Ammortamento 2014	Totale fondo ammortamento al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2014	Minusvalenza/Plusvalenza
44.258,23	0	0,00	44.258,23	16.758,23	0,00	4.400,00	21.158,23	23.100,00	0

Tipologia	Valore all'1.1.2014	Acquisti 2014	Valore al 31.12.2014
-----------	---------------------	---------------	----------------------

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Moto d'epoca	258,23	0	258,23
--------------	--------	---	--------

Biblioteca €. 1.213,76

La biblioteca, intendendosi per tale, il materiale bibliografico, scaturisce dai beni transitati presso l'Ente a seguito del trasferimento avvenuto nell'anno 2000 delle attrezzature dell'ex ufficio metrico.

Così come previsto dal regolamento il materiale bibliografico è inserito in apposito elenco tenuto dal responsabile della biblioteca.

Partecipazioni finanziarie

Premessa

Le partecipazioni finanziarie sono costituite dalle azioni o quote sottoscritte dall'Amministrazione in società, sia del sistema camerale, sia in società private per il raggiungimento dei fini istituzionali così come previsto dalla legge 580/1993.

Rispetto ai criteri di valutazione, quali illustrati in premessa, il Regolamento di contabilità (DPR 254/2005) prevede che le partecipazioni debbano essere valutate con modalità diverse e precisamente :

- a) le partecipazioni in società collegate o controllate debbono essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto;
- b) le altre partecipazioni sulla base del costo di acquisto (art. 26 – commi 7 – 8 e 9 del DPR 254/2005).

Inoltre l'art. 74, sempre del DPR 254/2005, ha stabilito che il criterio di cui al comma 8 debba essere applicato per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

La circolare n. 3622/c, già richiamata in precedenza, ha individuato, nell'ambito di tale tipologia tutti i principi a cui attenersi e le relative movimentazioni contabili da seguire per registrare le possibili variazioni scaturenti dall'applicazione dei principi stessi.

In particolare per le partecipazioni in società non controllate e/o partecipate, che debbono essere valutate sulla base del costo di acquisto e, per quelli acquistate prima del 2007, sulla base del valore derivante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto alla data del 31.12.2006, viene prevista la possibilità di procedere alla svalutazione nel caso in cui si riscontri una perdita durevole di valore rispetto al costo.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate i nuovi criteri esplicitano che la valutazione con il sistema del patrimonio netto debba riguardare ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze di altre partecipazioni.

Viene inoltre precisato che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite la partecipazione deve essere azzerata; nel caso in cui l'Ente decida di non abbandonare la partecipazione si deve tener conto anche delle ulteriori perdite presunte di propria competenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri.

Naturalmente, nel caso in cui cambi la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società partecipata, si deve procedere a variare il criterio di valutazione.

Come già esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2007, si era già proceduto nel 2007, ad allineare tutti i valori delle partecipazioni con i bilanci depositati dalle singole società nel corso del 2007; di conseguenza, per quanto riguarda le società non partecipate e/o controllate, il dato derivante da tale valutazione costituisce il valore contabile da prendere a base per le valutazioni successive (valore del patrimonio netto per le società partecipate o controllate ; valore di acquisto per le altre).

Anche riguardo al tema della “ Riserva da partecipazioni” i principi contabili, per il sistema camerale, stabiliscono che tale riserva venga alimentata dalle “plusvalenze” che si verranno a creare, per ogni singola

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

partecipazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore dell'anno precedente; nel caso in cui non esista, per ogni partecipata, una riserva o questa risulti insufficiente rispetto alla minusvalenza riscontrata, la differenza deve essere inserita nel conto economico.

Modificazioni intervenute nel corso del 2014

Nel corso del 2014 le partecipazioni azionarie e non, detenute dall'Ente camerale hanno subito diversi movimenti per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge 244/2007, e successive modifiche ed integrazioni. Tali disposizioni hanno obbligato le Amministrazioni a rivedere il proprio portafoglio azionario e non al fine di individuare le partecipazioni ritenute "necessarie" per lo svolgimento della propria attività e di dismettere quelle non ritenute indispensabili.

Queste disposizioni hanno riguardato anche tutte le Società del sistema camerale : per consentire quindi l'allineamento alle nuove disposizioni si è reso necessario, da parte di tali Società, procedere anche a fusioni tra società diverse dando origine a nuovi soggetti.

A questo deve aggiungersi anche il fatto che, nel corso del 2014, alcune Società, poste in liquidazione, hanno concluso la procedura di liquidazione e sono quindi cessate.

Nello specifico :

Partecipazioni in società partecipate e/o controllate

L'Ente camerale, all'1.1.2014 deteneva due partecipazioni in società partecipate e/o controllate e precisamente :

Società Tuscia Expò Spa – posta in liquidazione il 5/3/2012

Società SAVIT Spa – posta in liquidazione il 8/1/2013. La chiusura della liquidazione è avvenuta in data 26/6/2014.

Nello specifico :

Società SAVIT SPA

A seguito della chiusura della liquidazione della Società il liquidatore ha provveduto a ripartire il bilancio finale di liquidazione – pari ad €. 44.700,00 - tra i 3 soci attribuendo quindi all'Ente camerale la propria quota pari ad €. 14.900,00. Per effetto di tale risultato è stato necessario rilevare una svalutazione della partecipazione di €. 8.535,00 atteso che il valore della partecipazione alla data del 31/12/2013 era pari ad €. 23.435,00.

Nello stesso tempo la Camera ha azzerato l'accantonamento effettuato negli anni precedenti a fondo rischi pari ad €. 8.703,33 per la copertura delle perdite relative all'anno 2008 e all'anno 2010.

Società Tuscia Expò Spa

Anche la Società Tuscia Expò risulta essere in stato di scioglimento e liquidazione ma, a differenza della Società Savit, la liquidazione di tale Società presenta diverse problematiche stante il notevole disavanzo accumulato negli anni. Di conseguenza, dopo aver esperito un tentativo di concordato preventivo, non autorizzato dall'autorità giudiziaria, nel corso del 2014 si è aperta la procedura per addivenire ad una transazione extragiudiziale con i creditori. Tale procedura, al momento della redazione del presente bilancio d'esercizio 2014, sembra anch'essa non percorribile stante il diniego a tale procedura opposto dalla Regione Lazio.

Il valore della partecipazione alla data del 31/12/2013 era pari ad €. 63.940,50 costituita dalla frazione di patrimonio netto risultante alla data del 31/12/2011 in quanto la Società, nel corso del 2013, non aveva presentato il bilancio d'esercizio del 2012. Nel corso del 2014 la Società ha presentato, prima il bilancio d'esercizio 2013 e poi quello del 2012.

Dall'esame del bilancio d'esercizio 2013 risulta un patrimonio netto negativo di €. 310.486,00 : ciò ha determinato, come previsto nei principi contabili, l'azzeramento della partecipazione. La differenza di valore è

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

stata quindi portata a scomputo della “Riserva da partecipazione” a suo tempo accantonata e inserita nel patrimonio netto dell’Ente camerale.

La situazione contabile delle Società partecipate risulta così formata :

Denominazione	N. Rea	Capitale sociale al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2014 (bilanci 2013 depositati nel 2014)	Valore partecipazione a seguito liquidazione	Riscossione quota parte liquidazione	Valore partecipazione al 31.12.14	Valore partecipazione al 31.12.13	Svalutazione partecipazione anno 2014
S.A.VIT Spa	VT 120978	300.000,00	44.700,00	14.900,00	14.900,00	0,00	23.435,00	-8.535,00
Tuscia Expò spa	VT 121672	412.800,00	-310.486,00	0,00	0,00	0,00	63.940,50	-63.940,50
Totale				14.900,00	14.900,00	0,00	87.375,50	-72.475,50

Considerando la situazione complessa della Società Tuscia Expò l’Amministrazione non ha proceduto ad accantonare a fondo rischi nessuna risorsa in attesa di capire i possibili sviluppi.

Altre partecipazioni

Come già anticipato, nel corso del 2014 si sono verificati alcuni movimenti nel portafoglio delle partecipazioni detenute dall’Ente camerale.

In particolare la Società Mondimpresa e la Società Universitas Mercatorum, nel corso del 2014, si sono fuse nella Società SiCamera Srl. Sulla base di tale fusione è stato rideterminato il valore della partecipazione nelle suddette Società determinando, di conseguenza, una svalutazione del valore contabile iscritto in bilancio e precisamente :

Denominazione	Valore al 31.12.06 sulla base del valore calcolato secondo il sistema del patrimonio netto (valore patrimonio netto al 31.12.06 bilanci depositati nel 2007)	Valore acquisti successivi al 2006	Valore contabile CCIAA al 31/12/2013	Valore della quota alla data della fusione	Svalutazione e partecipazioni	Azzerramento partecipazioni	Nuova partecipazione	Situazione al 31/12/2014
Mondimpresa	0,00	800,00	800,00	705,00	-95,00	705,00	0,00	0,00
Universitas Mercatorum	3.609,17	709,78	4.318,95	2.998,00	-1.320,95	2.998,00	0,00	0,00
Sicamera Srl	0,00						3.703,00	3.703,00
Totale	3.609,17	1.509,78	5.118,95	3.703,00	-1.415,95	3.703,00	3.703,00	3.703,00

L’Ente camerale, in virtù delle disposizioni di cui all’art. 1 – comma 569 – della legge 147/2013, con delibera n. 9/48 del 12/12/2014 ha proceduto alla ricognizione del proprio portafoglio individuando le partecipazioni ritenute indispensabili per le finalità dell’Ente e individuando, di conseguenza, le partecipazioni da alienare e precisamente :

- a) Partecipazione nella Società Borsa Merci Telematica Spa
- b) Partecipazione nella Società Autostrada Tirrenica Spa
- c) Partecipazione nella Società Tecno Holding Spa

In merito alla cessione della partecipazione nella Società Borsa Merci Telematica è intervenuto il Ministero dello Sviluppo economico precisando che tale Società riveste carattere essenziale per il sistema camerale nel suo complesso e, quindi, non può essere alienata.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

Per le altre due Società l'amministrazione ha attivato una procedura di offerta pubblica a fronte della quale non è pervenuta alcuna offerta : di conseguenza al 31/12/2014 l'Ente camerale risulta essere ancora nella compagine sociale di dette Società in attesa di portare a compimento le procedure previste dal codice civile disciplinanti il "recesso" come tra l'altro confermato anche dal parere reso dal Prof. Pacifici a seguito di apposita richiesta di Unioncamere al quale l'Amministrazione si è adeguata.

Con il provvedimento n. 9/48 del 12/12/2014 l'Amministrazione ha stabilito di non assumere alcuna decisione ai sensi dell'art. 1 – comma 569 – della legge 147/2013 – per le società poste in liquidazione.

Come già precisato il valore delle partecipazioni, per le acquisizioni effettuate prima del 2006 dovevano essere valutate secondo il criterio del patrimonio netto mentre le acquisizioni successive sulla base del prezzo di acquisto.

L'Ente, come negli anni precedenti, ha effettuato, nei confronti delle Società non partecipate, una valutazione sulla situazione patrimoniale delle stesse per verificare se il valore risultante dall'applicazione del principio contabile rendesse necessario procedere ad una eventuale svalutazione della partecipazione. Sulla base di tale verifica non si è reso necessario procedere alla svalutazione di nessun'altra partecipazione.

Le partecipazioni dell'Ente camerale in società non partecipate e/o controllate alla data del 31.12.2006 risultavano essere le seguenti :

Denominazione	Codice fiscale	Valore nominale azioni possedute	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007 (bilanci 2006 depositati nel 2007)	Valore partecipazione
Tecnoholding	5327781000	2.811,00	15.297.139,00	196.900.529,00	36.182,41
Infocamere spa	2313821007	1.162,00	17.670.000,00	53.282.289,00	3.503,91
Sat Spa	80050537	900,00	24.460.800,00	34.395.117,00	1.265,52
Borsa merci telematica	6044201009	8.438,00	1.492.707,00	1.483.942,00	8.388,45
Spal	1483270565	8.263,00	524.036,00	395.414,00	6.234,89
Monti cimini spa	1861810560	15.000,00	200.000,00	196.201,00	14.715,08
Parco scientifico e tecnologico dell'alto lazio Soc. cons. per azioni *	986700573	35.000,00	500.000,00	455.017,00	31.851,19
ISNART Soc. cons. per azioni	4416711002	2.000,00	951.000,00	979.263,00	2.059,44
Centro Ceramica	710050568	12.500,00	63.660,00	55.621,00	10.921,50
Centro agroalimentare	1328690563	5.423,00	35.700,00	17.731,00	2.693,00
IG STUDENT	5738791002	250,00	0,00		250,00
Retecamere	8618091006	1.033,00	900.000,00	1.611.018,00	1.849,09
Agroqualità	505352100	3.967,00	1.000.000,00	902.165,00	3.578,89
Universitas mercatorum	8735711006	2.000,00	250.000,00	451.146,00	3.609,17
Totale					127.102,54

Nel corso degli anni l'Amministrazione ha proceduto all'acquisto e/o alla dismissioni di altre partecipazioni. Nessun acquisto è stato disposto nel corso del 2014.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Sulla base delle movimentazioni intervenute nel tempo la consistenza delle “altre partecipazioni” risulta essere pari ad €. 66.943,74 quale risulta dall’allegato A che forma parte integrante della presente nota integrativa.

Per quanto concerne la riserva di partecipazione, attivata nel corso del 2012 relativamente alla Soc. Tuscia Expò per €. 63.940,50, come detto in precedenza è stata azzerata a seguito delle risultanze del bilancio 2013 depositato nel 2014.

Riepilogando l’ammontare delle partecipazioni e quote risulta essere la seguente :

	Situazione 1.1.14	Acquisti 2014	Cessioni a seguito fusioni 2014	Nuove acquisizioni a seguito fusioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.14
Partecipazioni azionarie	87.375,50	0,00			0,00	87.375,50	0,00
Altre partecipazioni	68.359,69		5.118,95	3.703,00	0,00	0,00	66.943,74
Totale	155.735,19	0,00	5.118,95	3.703,00	0,00	87.375,50	66.943,74

Prestiti ed anticipazioni attive

Tale categoria, originariamente, comprendeva due diverse tipologie di immobilizzazioni finanziarie e precisamente:

- 1) i prestiti concessi al personale dipendente sulla indennità di buonuscita come previsto dal Decreto 12.7.1982, come modificato con Decreto 243/2005;
- 2) la somma giacente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato relativa al fondo esistente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato alla data del 31.12.2005. Dal 2006 e fino a tutto il 31/1/2015 il sistema camerale è stato fuori dal Sistema di Tesoreria Unica. Da febbraio 2015, per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità il sistema camerale rientra in tale disciplina.

Al 31.12.2014 l’importo dei prestiti ed anticipazioni attive è pari ad €.583.658,76 e risulta costituito dalla sola voce afferente ai prestiti concessi al personale.

Nel dettaglio le due voci risultano così movimentate :

Prestiti concessi al personale su IFR

Situazione all’1.1.2014	Prestiti concessi nel 2014	Prestiti riscossi nel 2014	Contabilizzazione prestiti concessi da altre amministrazioni personale transitato mobilità	Situazione al 31/12/2014
482.523,91	40.000,00	0	61.134,85	583.658,76

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Rimanenze di magazzino

Secondo quanto previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 le rimanenze di magazzino devono essere iscritte secondo il minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione determinato secondo l'andamento del mercato.

Le giacenze di magazzino dell'Ente camerale sono ripartite tra giacenze relative all'attività istituzionale (cancelleria, stampati e materiale di consumo vario) e quelle relative, invece, all'attività commerciale (pubblicazioni, carnet ata, materiale relativo alla gestione delle Dop ecc.).

Relativamente alla valutazione delle giacenze connesse all'attività istituzionale, come per il passato, è stato utilizzato il costo di acquisto; la valutazione quindi delle giacenze al 31.12.2013 è stata quantificata, come in precedenza, utilizzando il metodo FIFO (prima entrato prima uscito).

Riguardo alle giacenze connesse allo svolgimento dell'attività commerciale il valore è stato determinato, per i carnet ata e il materiale relativo alle dop, anch'esso secondo il prezzo di acquisto in quanto il prezzo di vendita è leggermente superiore a quello d'acquisto.

Per quanto concerne invece le pubblicazioni, come ampiamente illustrato nella nota integrativa relativa al bilancio d'esercizio 2008, il valore è stato determinato sulla base del prezzo di vendita ridotto sulla base del possibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Di fatto, per quest'ultima tipologia di "beni" si è mantenuta la stessa svalutazione effettuata nell'anno 2008.

Sulla base di tali considerazioni e della consistenza dei beni al 31.12.2014 il valore delle giacenze è pari ad €.31.129,40 con un incremento, rispetto al 31.12.2013, di €. 4.417,97

Nello specifico la situazione risulta essere la seguente:

Tipologia	Valore al 31.12.13	Valore al 31.12.14	Differenza
Attività istituzionale			
Cancelleria attività istituzionale	14.920,68	17.087,07	2.166,39
Buoni pasto e carta filigranata-att istituzionale	4.589,52	3.455,80	-1.133,72
Totale attività istituzionale	19.510,20	20.542,87	1.032,67
Attività commerciale			
Pubblicazioni e carnet (att. Comm.le)	67.539,01	67.689,01	150,00
Bollini	4.134,28	7.369,58	3.235,30
Svalutazione giacenze attività commerciale (pubblicazioni)	-64.472,06	-64.472,06	0,00
Totale attività commerciale	7.201,23	10.586,53	3.385,30
Totale giacenze al 31.12.2014	26.711,43	31.129,40	4.417,97

Crediti di funzionamento

I crediti devono essere iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'ammontare dei crediti nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, purchè il costo di tali atti non superi l'importo da recuperare.

I crediti di funzionamento, al netto del fondo di svalutazione crediti, ammontano a complessivi €. 5.671.676,02 così articolati :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Tipologia	Situazione al 31.12.2013	Situazione al 31.12.2014	Differenza	Differenza in %
Credito diritto annuale	4.583.923,48	4.716.684,87	132.761,39	2,90
Crediti v/ organismi nazionali e comunitari	685.518,84	458.013,47	-227.505,37	-33,19
Crediti v/organismi del sistema camerale		0	0,00	0,00
Crediti per servizi per c/terzi		0	0,00	0,00
Crediti diversi	682.457,17	496.977,68	-185.479,49	-27,18
Totale	5.951.899,49	5.671.676,02	-280.223,47	-4,71

Credito per diritto annuale

Il credito del diritto annuale, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad €. 4.716.684,87

In merito alla rilevazione del credito per il diritto annuale la circolare n. 3622/c più volte richiamata ha dettato regole precise al fine di rendere uniformi i bilanci degli Enti camerali.

In sintesi la circolare ha esplicitato che l'accertamento dei proventi per diritto annuale scaturisce da :

- a) importo riscosso nell'anno di competenza economica;
- b) importo fisso del diritto non versato dalle imprese iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese;
- c) importo dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese sulla base del fatturato dichiarato ai fini Irap.
- d) Sanzioni pari al 30% dell'importo non versato
- e) Interessi legali maturati dalla data di scadenza del pagamento fino al 31 dicembre dell'anno di competenza.

Per quanto concerne l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" questo deve essere quantificato applicando, sull'importo complessivo del diritto annuale, sanzioni ed interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi delle due ultime annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Sulla base dei principi contabili è stato quindi allestito, a partire dal bilancio d'esercizio 2009, da parte della Soc. Infocamere, un apposito software che consente di collegare i dati risultanti dal sistema operativo del diritto annuale(Diana) al sistema operativo della contabilità (Oracle) e di avere un elenco analitico delle singole posizioni "morse" ai fini sia del diritto annuale che delle sanzioni ed interessi.

L'entità dell'importo del diritto annuale è stato quindi calcolato sulla base dei dati relativi al fatturato delle Società come comunicato dall'Agenzia delle Entrate ed abbinato ad ogni singola posizione. Pertanto, a partire dall'anno 2009, risulta un elenco analitico distinto per tipologia (diritto, sanzione ed interessi) che verrà aggiornato, sulla base delle movimentazioni posti in essere dall'impresa (pagamenti) in automatico.

I dati, come elaborati dal sistema informatico, sono così confluiti nel sistema contabile non potendo intervenire in alcun modo e quindi rendendo omogeneo, a livello nazionale, il sistema di rilevazione del credito relativo al diritto annuale.

Naturalmente il dato relativo al "provento per diritto annuale, sanzioni ed interessi" è stato depurato dei versamenti effettuati, erroneamente, tramite F24 e non attribuiti alle imprese risultanti presso il Registro delle Imprese procedendo contestualmente alla creazione di un "debito" nel caso in cui tale erroneo versamento debba essere restituito.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

I versamenti cosiddetti “non attribuiti” riguardano principalmente soggetti che versano su una Camera diversa da dove sono iscritti, versamenti con codice fiscale errato, ecc. Anche in questo caso la Soc. Infocamere ha fornito apposito elenco.

I principi contabili, come detto in precedenza, esplicitano che gli interessi dovuti sul credito del diritto annuale debbano essere calcolati a partire dalla scadenza e fino al 31 dicembre; quindi, nel rispetto del principio di competenza economica, gli interessi maturano anno per anno fino alla data di emissione del verbale di accertamento/irrogazione o di emissione del ruolo per la riscossione coattiva. Per effetto di tale disposizioni nel bilancio 2014 sono stati considerati anche gli interessi maturati nel 2014 e relativi alla annualità 2011 (ruoli emessi a giugno febbraio e dicembre 2014) , all’annualità 2012 e a quella del 2013.

Altra problematica riguarda il discorso del ravvedimento operoso. L’attuale normativa consente alle imprese di regolarizzare la propria posizione entro l’anno successivo alla scadenza del termine usufruendo di una riduzione della sanzione. Tale possibilità determina, di conseguenza, una riduzione della sanzione e quindi una riduzione del credito con contestuale rilevazione di una “sopravvenienza passiva”. A partire dall’anno 2010 sono stati “creati”, all’interno della categoria relativa alla “gestione straordinaria” dei conti specifici per rilevare le sopravvenienze correlate alle movimentazioni del diritto annuale.

Per quanto concerne l’accantonamento al fondo svalutazione crediti la Società Infocamere ha fornito i dati relativi al grado di riscossione e quindi di non riscossione di tutti gli importi andati a ruolo o per i quali si è proceduto alla emissione di verbali.

Sulla base di tali dati si è quindi calcolato l’indice di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo e precisamente l’anno 2009 e 2010 in quanto nel corso del 2014 si è proceduto all’emissione del ruolo per l’annualità 2011 e quindi, secondo quanto previsto dai principi contabilità il dato relativo al ruolo emesso nel 2014 verrà preso in considerazione alla data del 31/12/2015.

Si riporta l’indice di mancata riscossione relativo alle annualità 2009 e 2010 :

Annualità 2009

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata risc
Diritto	1.063.244,67	229.987,72	21,63	78,37
Sanzioni	575.103,25	134.055,61	23,31	76,69
Interessi	37.263,03	8.224,62	22,07	77,93

Annualità 2010

Tipologia	Carico	Riscosso	% riscossione	% mancata risc
Diritto	960.280,62	143.947,12	14,99	85,01
Sanzioni	444.965,83	68.769,36	15,45	84,55
Interessi	54.272,39	8.145,57	15,01	84,99

La percentuale media di non riscossione delle ultime due annualità risulta essere la seguente :

anno competenza	Indice mancata riscossione			
	diritto annuale	interessi	sanzioni	totale
2009	78,37	77,93	76,69	77,68

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

2010	85,01	84,99	84,55	84,87
Totale	163,38	162,92	161,24	162,55
MEDIA DA APPLICARE	81,69	81,46	80,62	81,275

Ai fini della determinazione della percentuale di accantonamento per il 2014 si è tenuto conto anche di alcune considerazioni e precisamente :

- a) La costante attività di revisione delle posizioni iscritte al Registro delle Imprese sulla base di quanto previsto dal DPR 247/2004;
- b) Il dato delle riscossioni fornito dalla Soc. Infocamere viene elaborato sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Soc. Equitalia sulle riscossioni avvenute nel corso del 2014. Il dato quindi è direttamente conseguente alle attività di riscossione poste in essere dalla Soc. Equitalia;
- c) Altro elemento da considerare è che non si è in grado, al momento, di valutare nello specifico la correttezza delle attività poste in essere dalla Soc. Equitalia che potrà essere valutata solo in occasione dell'esame delle comunicazioni di inesigibilità. A tal proposito la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) all'art. 1 comma 682 – ha modificato gli articoli 19 e 20 del D. lgs 112/1999 che disciplinano proprio le comunicazioni di inesigibilità. Il successivo comma 684 prevede, inoltre, che le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle Società del gruppo Equitalia, sono presentate, per i ruoli consegnati nel 2014 entro il 31/12/2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017. Ai fini della valutazione dell'accantonamento si è tenuto conto anche delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2013 che, ai commi 527 e seguenti dell'art. 1, prevede *“Decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i crediti di importo fino a duemila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999, sono automaticamente annullati. Ai fini del conseguente discarico ed eliminazione dalle scritture patrimoniali dell'ente creditore, con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze sono stabilite le modalità di trasmissione agli enti interessati dell'elenco delle quote annullate e di rimborso agli agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive poste in essere”*.

Tale sanatoria, se da un lato può evitare un contenzioso tra il contribuente ed Equitalia nello stesso tempo penalizza gli Enti creditori . Fino ad oggi, non è pervenuta da parte di Equitalia alcuna comunicazione. *In merito a tale problematica Il MISE con nota n. 118648 del 12/7/2013 ha previsto che “pur in attesa del previsto decreto del Ministero dell'economia verifichino la presenza di tali importi tra i crediti esistenti al 31.12.2012 e del relativo fondo svalutazione. Resta inteso che se tale eliminazione avviene nel corso del 2013 la stessa produrrà effetti sul conto economico 2013 per la quota eventualmente eccedente il fondo. Nel caso in cui, invece, tale eliminazione non avviene nel corso del 2013 si ritiene opportuno che, in sede di chiusura del bilancio 2013, le Camere adeguino il fondo svalutazione all'intero ammontare dei crediti”*. In merito a tale problematica appare utile segnalare che in bilancio non risultano crediti relativi a ruoli emessi fino al 31.12.1999 per effetto di una diversa contabilizzazione degli importi avvenuta prima dell'entrata in vigore della riforma del diritto annuale e in virtù delle allora disposizioni contabili di cui al DM 287/97 che basava la contabilità sul principio della competenza finanziaria. Di conseguenza si è ritenuto che gli effetti di tali disposizioni vengano registrati, contabilmente, solo dopo che Equitalia abbia prodotto l'elenco delle partite da annullare.

Da tenere inoltre presente che sempre il comma 684 dell'art. 1 della legge 190/2014 ha previsto che *“Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono regolate le modalità per l'erogazione dei rimborsi all'agente della riscossione, a fronte delle spese di cui al Decreto direttoriale del MED 21/11/2000 concernenti le procedure esecutive effettuate dall'anno 2000 all'anno 2010, da*

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

corrispondere in quote costanti e tenuto conto dei tempi di presentazione delle relative comunicazioni di inesigibilità”;

- d) Occorre inoltre tenere presente, ai fini dell'indice di riscossione la possibilità per il contribuente di “rateizzare” il proprio debito in 120 rate mensili allungando, di conseguenza, i termini per la riscossione e quindi si abbassa nel tempo l'indice di riscossione che però non è indice di non esigibilità;
- e) Ulteriore elemento da tenere in considerazione è il dato relativo al “contenzioso” , anche se pur ridotto, e ai tempi di risposta degli organi competenti.

E' di tutta evidenza che, anche alla luce di tali nuove disposizioni, e in conformità dei principi contabili, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base della media come sopra individuata anche se l'andamento nella riscossione dei ruoli dal 2006 ad oggi si attesta intorno al 72%.

I principi contabili prevedono, tra l'altro, che nel caso in cui sia necessario procedere alla svalutazione del credito del diritto annuale questo deve avvenire attraverso la riduzione del fondo svalutazione crediti; nel caso in cui tale fondo risulti insufficiente la quota eccedente deve essere iscritta alla voce “ Perdite su crediti” prevista all'interno del conto “Oneri diversi di gestione” del conto economico.

La svalutazione opera a seguito del provvedimento di discarico rilasciato al concessionario.

Atteso che, come già illustrato in precedenza, il termine di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità è stato posticipato al 2017 è di tutta evidenza che l'effettivo “grado di inesigibilità” del diritto annuale e quindi l'utilizzazione effettiva del “fondo svalutazione crediti” e la sua congruità rispetto a quanto accantonato viene automaticamente posticipata a tale data.

Resta inteso possibili movimentazioni del fondo svalutazione crediti legate a sgravi concessi d'ufficio per “diritti non dovuti” (cessazioni caricate in ritardo, decessi - fallimenti).

Si riporta la situazione del credito per diritto annuale alla data del 31/12/2014 distinto per anno :

Anno	Diritto annuale	Sanzioni	Interessi	Totale
2002	168.447,94			168.447,94
2003	657.513,28			657.513,28
2004	993.082,70			993.082,70
2005	935.649,82			935.649,82
2006	1.035.395,72			1.035.395,72
2007	776.576,80		18.763,70	795.340,50
2008	514.033,23	132.188,48	40.638,19	686.859,90
2009	840.157,37	446.730,87	28.915,79	1.315.804,03
2010	934.376,73	419.163,41	29.420,34	1.382.960,48
2011	1.023.059,12	493.779,10	33.597,31	1.550.435,53
2012	1.253.666,08	411.987,67	112.860,29	1.778.514,04
2013	1.453.681,04	464.940,59	32.167,89	1.950.789,52
2014	1.594.284,57	487.488,16	7.829,43	2.089.602,16
Totale	12.179.924,40	2.856.278,28	304.192,94	15.340.395,62

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

- Nell'importo del diritto annuale, per gli anni dal 2002 al 2007, sono compresi anche gli interessi e le sanzioni; la separazione opera a partire dal 2008.

La situazione del fondo svalutazione crediti :

Situazione al 31.12.2013 €. 8.911.441,56

Situazione al 31.12.2014 €. 10.623.710,75

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, come in precedenza esplicitato, è stato pari ad €. 1.900.000,00 così formato:

Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale formatosi nel 2014	1.354.051,54
Accantonamento fondo svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale formatosi nel 2014	538.388,57
Accantonamento fondo svalutazione crediti per interessi su diritto annuale formatosi nel 2014	7.559,89
Totale	1.900.000,00

Come già detto in precedenza, dal 2009, il fondo svalutazione crediti è articolato per conti diversi a seconda se riguarda il diritto annuale le sanzioni e/o gli interessi ; gli sgravi concessi ai concessionari, i fallimenti sono stati portati a riduzione del credito con contestuale riduzione del fondo svalutazione crediti.

Pertanto la situazione al 31.12.2014 è così formata :

Fondo svalutazione crediti “ Diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2014	6.933.659,13
Sgravi concessi, fallimenti	-127.433,77
Accantonamento anno 2014	1.354.051,54
Situazione al 31.12.2014	8.160.276,90

Fondo svalutazione crediti “ Sanzioni diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2014	1.817.055,91
Sgravi concessi, fallimenti	-55.769,35
Accantonamento anno 2014	538.388,57
Situazione al 31.12.2014	2.299.675,13

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Fondo svalutazione crediti “ Interessi diritto annuale”

Fondo svalutazione crediti all'1.1.2014	160.726,52
Sgravi concessi, fallimenti	-4.527,69
Accantonamento anno 2014	7.559,89
Situazione al 31.12.2014	163.758,72

Crediti v/ organismi e istituzioni nazionali e comunitari

I crediti di tale tipologia ammontano ad €.496.977,68 di cui €.189.966,15 di competenza dell'anno 2014 ed €. 268.047,32 di competenza degli anni precedenti.

I crediti riguardano il rimborso delle spese anticipate alla Regione Lazio (calcolati sulla base di quanto disciplinato dalla apposita convenzione sottoscritta) per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato

Si riporta la specificazione del credito vantato nei confronti degli organismi e istituzioni nazionali e comunitari distinti per anno :

Debitore e anno di riferimento	Situazione al 31.12.2013	Situazione al 31.12.2014	Differenza
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2011	243.106,56	0,00	-243.106,56
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2012	229.364,96	55.000,00	-174.364,96
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2013	213.047,32	213.047,32	0,00
Regione Lazio – spese funzionamento CPA anno 2014		189.966,15	189.966,15
Totale	685.518,84	458.013,47	-227.505,37

Nel corso del 2014 la Regione Lazio, a seguito di quanto previsto nel Decreto Legge sul pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, ha effettuato il versamento, in acconto, degli importi dovuti per gli anni 2011 e 2012 per €. 417.471,52. A febbraio 2015 la Regione ha saldato il debito per i suddetti anni. Rimane quindi ancora sospeso il credito 2013 oltre a quello dell'anno 2014 per il quale si è provveduto a trasmettere il rendiconto entro il mese di marzo 2015.

Crediti diversi

I crediti diversi ammontano a complessivi €. 496.977,68 e risultano così formati:

Tipologia	Importo al 31.12.2013	Importo al 31.12.2014	Differenza
Crediti v/cliente Infocamere	142.374,23	101.007,62	-41.366,61
Crediti v/ clienti per cessione	149.599,47	143.725,69	-5.873,78
Crediti per fatture da emettere	40.005,64	28.445,00	-11.560,64
Fondo svalutazione crediti commerciali	0,00	-5.000,00	-5.000,00
Crediti per bollo virtuale	26.026,85	10.183,76	-15.843,09
Crediti diversi	254.082,35	185.243,24	-68.839,11
Erario c/ ritenute subite	142,47	0,00	-142,47
Erario c/ addizionale comunale	46,68	0,00	-46,68

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Credito v/inail	1.110,86	0,00	-1.110,86
Credito Iva da liquidazione periodica	-1.062,11	-1.450,44	-388,33
Crediti da CCIAA per DA	44.007,37	32.812,44	-11.194,93
crediti da CCIAA per sanzioni DA	381,04	394,2	13,16
crediti da CCIAA per interessi DA	33,37	34,12	0,75
Altri crediti per servizi c/terzi	1.333,98	1.582,05	248,07
Anticipi a fornitori	24.374,97	0,00	-24.374,97
Totale	682.457,17	496.977,68	-185.479,49

Nel dettaglio :

- a) il credito v/ cliente Infocamere, pari ad €.101.007,62 riguarda i proventi di competenza 2014 riscossi per conto dell'Ente camerale dalla suddetta società e versati dalla stessa nei primi mesi dell'anno 2015;
- b) il credito v/ clienti per cessioni - per €. 143.725,69 - riguarda le fatture emesse nei confronti delle imprese che hanno usufruito dei servizi a pagamento forniti dall'Ente camerale. Tale importo risulta formato per €. 67.136,62 per fatture emesse nel corso del 2014 e per €. 76.589,07 per fatture emesse negli anni precedenti. L'amministrazione nel corso del 2014 ha provveduto a sollecitare i debitori a versare quanto dovuto. A seguito di tale azione si è verificato un discreto riscontro. Dall'analisi, comunque, della "storicità" del credito relativo all'anno 2013 e precedenti, si è ritenuto necessario istituire un apposito "fondo svalutazione crediti commerciali" al fine di far fronte ad eventuali insolvenze da parte dei debitori nonostante le possibili ulteriori azioni che verranno poste in essere nel corso del 2015. La discreta consistenza dei crediti formati nel corso del 2014 discende anche dal fatto che alcune prestazioni vengono effettuate in prossimità della chiusura dell'anno sulla base dei vigenti regolamenti relativi alle prestazioni commerciali da fatturare (regolamento in materia di verifiche metriche sui distributori – disciplinari in materia di produzioni agricole).
- c) il credito per fatture da emettere di €. 28.445,00 è relativo alle fatture da emettere a fronte dei servizi effettuati nei confronti delle imprese agricole per i servizi relativi alle DOP nonché per le verifiche sugli erogatori di carburante come in precedenza illustrato;
- d) il credito per bollo virtuale di €. 10.183,76 scaturisce dalla differenza tra quanto già anticipato all'agenzia delle entrate sulla base della stima effettuata per l'anno 2014 e quanto invece dovuto sulla base delle effettive movimentazioni.
- e) i crediti diversi, pari ad €. 185.243,24 come analiticamente sotto illustrati, riguardano, crediti sorti nel 2014 per €. 86.148,38 e per €. 99.094,86 relativi ad anni precedenti.

Si riporta il dettaglio dei singoli crediti :

Debitore – tipologia credito	Tipologia credito	situazione al 31.12.2013	situazione al 31.12.2014	differenza
confesercenti	contributo manifestazione Notte Bianca	200,00	200,00	0,00
Cia	contributo manifestazione Notte Bianca	200,00	200,00	0,00
Unioncamere Lazio	contributo manifestazione nitriti di primavera	15.000,00	15.000,00	0,00
Agenzia delle entrate -	rimborso spese di lite a seguito soccombenza in Commissione tributaria regionale	582,40	582,40	0,00
Amministrazione provinciale -	contributo per compartecipazione feste vino olio castagna	6.000,00	6.000,00	0,00

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Amministrazione provinciale -	contributo per compartecipazione feste vino olio castagna	10.000,00	10.000,00	0,00
Diversi -	rimborsi disposti dalla Commissione Tributaria Regionali per appelli presentanti dall'Ente decisi con addebito delle spese a carico del soccombente	1.200,00	1.200,00	0,00
Mondimpresa	nota di credito congruaglio servizi 2011	205,40	205,40	0,00
Diversi -	recupero eccedenza compensi organi	307,53	307,53	0,00
Spal Srl -	quota parte riparto finale bilancio di liquidazione	87,77	87,77	0,00
Regione Lazio	- contributo feste anno 2010	10.000,00	10.000,00	0,00
RETECAMERE S. CONS. A R.L.	note di credito	929,19	929,19	0,00
INFOCERT SPA -	nota di credito diritti	763,00	0,00	-763,00
DINTEC SCRL	nota di credito n. 252/13	485,36	485,36	0,00
DINTEC SCRL	nota di credito n. 313/13	1.386,33	1.386,33	0,00
DINTEC SCRL	nota di credito n. 314/13	965,36	965,36	0,00
RIMBORSO SPESE DI GIUDIZIO MARCHETTI FRANCESCO -	SENTENZA N. 233/14/12 C.T.R. ROMA	1.000,00	1.000,00	0,00
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA -	interessi attivi 4^ trimestre 2013	1.022,01	0,00	-1.022,01
UNIONE REGIONALE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. DEL LAZIO -	contributo sostegno credito	80.000,00	40.001,00	-39.999,00
ENEL ENERGIA -	riversamento deposito cauzionale	934,52	934,52	0,00
Ce.f.a.s. -	rimborso quota parte oneri anticipati dalla CCIAA	2.275,69	0,00	-2.275,69
ERARIO -	Credito Ires 2012	3.559,00	0,00	-3.559,00
CE.F.A.S.	riversamento utile 2012	2.675,00	0,00	-2.675,00
Diversi -	recupero compenso giunta consiglieri dimissionari	576,30	0,00	-576,30
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto fondo perequativo Turismo e qualificazione del territorio	25.530,00	0,00	-25.530,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto Siaft matricole	28.200,00	0,00	-28.200,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto Tuscia Sostenibile : azioni di consolidamento per lo sviluppo del territorio	14.310,00	0,00	-14.310,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto "i prodotti a marchio collettivo tuscia viterbese nella dieta mediterranea	24.120,00	0,00	-24.120,00

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto S.I.R.I.	1.820,31	0,00	-1.820,31
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto di sistema Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazioni in materia di alternanza formazione lavoro	2.269,18	0,00	-2.269,18
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	saldo progetto PIP	9.610,00	9.610,00	0,00
UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO I.A.A. -	contributo servizio conciliazione	7.868,00	0,00	-7.868,00
INFOCERT SPA -	nota di credito diritti		1.703,01	1.703,01
Banca DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA -	interessi attivi 4^ trimestre 2014		779,89	779,89
personale dipendente -	recuperi su retribuzione		64,58	64,58
Cefas -	rimborso quota parte oneri RSPP e assicurazioni		2.184,67	2.184,67
Unioncamere -	saldo contributo progetto SIAFT		30.443,66	30.443,66
Unioncamere -	saldo contributo progetto Welcome in Tuscia		18.666,00	18.666,00
Unioncamere -	saldo contributo progetto Dieta Mediterranea		12.000,00	12.000,00
Unioncamere -	saldo contributo progetto SIRI		6.835,00	6.835,00
Unioncamere -	saldo contributo progetto Tuscia Sostenibile		3.634,00	3.634,00
Unioncamere -	contributo mediazione conciliazione		5.000,00	5.000,00
Comune di Viterbo -	contributo manifestazione Donne in opera		2.000,00	2.000,00
Unioncamere -	contributo progetto sviluppo funzioni controlli prodotti		1.049,39	1.049,39
Unioncamere -	contributo progetto protocollo intesa MISE		766,00	766,00
Unioncamere -	progetto sistema vigilanza moda		1.022,18	1.022,18
Totale		254.082,35	185.243,24	-68.839,11

- f) Il credito relativo a “ Crediti da CCIAA per D.A” (€ 32.812,44); “ crediti da CCIAA per sanzioni D.A.” (€ 394,20) e “crediti da CCIAA per interessi D.A.” (€ 34,12) riguarda i versamenti effettuati dalle imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Viterbo ma che, erroneamente, hanno versato quanto dovuto ad altra Camera di Commercio la quale dovrà rimborsare l’Ente camerale.

Si riporta il dettaglio di quanto dovuto da ogni singola C.C.I.A.A. :

CCIAA	Situazione al 31.12.2013	Situazione al 31.12.2014				Differenza
		diritto annuale	sanzioni	interessi	Totale	
ANCONA		88,00	5,28	0,15	93,43	93,43

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

AVELLINO	200,80				0,00	-200,80
BOLOGNA		200,80			200,80	200,80
CATANIA	88,35	328,35			328,35	240,00
CESENA		88,00			88,00	88,00
DIVERSI	1.427,01	1.713,70	222,18	17,69	1.953,57	526,56
FROSINONE	200,80				0,00	-200,80
GROSSETO	593,53	675,05	5,28	1,20	681,53	88,00
LA SPEZIA	139,00	139,00			139,00	0,00
LATINA	264,35	176,35			176,35	-88,00
LODI	401,60	200,80			200,80	-200,80
LUCCA	53,21				0,00	-53,21
MILANO	88,00	88,00			88,00	0,00
NAPOLI		100,40	3,77	3,77	107,94	107,94
NUORO	0,00				0,00	0,00
PERUGIA	106,00				0,00	-106,00
PESCARA	88,00	88,00			88,00	0,00
RIETI	394,97				0,00	-394,97
RIMINI	0,00				0,00	0,00
ROMA	34.513,74	23.179,48	152,39	11,31	23.343,18	-11.170,56
SIENA	0,00	44,50			44,50	44,50
TERNI	4.235,11	5.340,86	5,30		5.346,16	1.111,05
TREVISO	0,00				0,00	0,00
TREVISO	176,35	88,40			88,40	-87,95
UDINE	0,00				0,00	0,00
UDINE	88,35				0,00	-88,35
VARESE	88,00	8,00			8,00	-80,00
VENEZIA	88,00				0,00	-88,00
VERONA	742,85	176,35			176,35	-566,50
VIBO VALENTIA	264,00				0,00	-264,00
VICENZA	179,76	88,40			88,40	-91,36
TOTALE	44.421,78	32.812,44	394,20	34,12	33.240,76	-11.181,02

Il vigente regolamento sul sistema sanzionatorio del diritto annuale prevede che, nel caso di versamenti effettuati su altra provincia, le Camere di Commercio provvedano a regolare, tra loro, le varie posizioni debitorie/creditorie; naturalmente le singole imprese, nel caso in cui si accorgano dell'errore, possono procedere alla regolazione tramite modello F24 avvisando, naturalmente, le CCIAA interessate. Appare utile segnalare che gli importi come sopra esplicitati sono stati forniti dalla Soc. Infocamere sulla base degli abbinamenti effettuati sulla base del codice fiscale dichiarato dalle imprese nel modello F24: può verificarsi che in sede di verifica analitica effettuate dalle singole camere il dato possa modificarsi.

- g) Il debito Iva da liquidazione periodica di €. 1.450,44 scaturisce dalle movimentazioni Iva relative all'attività commerciale del 2014;
- h) Il credito di €. 1.582,05 riguarda somme da rimborsare per servizi effettuati per conto terzi

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad €. 448.657,45 e risultano così formate :

- 1) €. 447.684,85 - saldo sul c/c bancario aperto con l'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Roma ; il saldo concorda con il conto giudiziale reso sempre dal suddetto Istituto ai sensi di quanto previsto dal l'art. 37 – 1^ comma del DPR 254/2005.
- 2) €. 972,60 – saldo sul c/c postale n. 12292017;

Risconti attivi

Misurano importi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione dei tempi.

Non sussistono, al 31.12.2014 ratei o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi, pari ad €. 2.174,10 risultano così formati :

BENEFICIARIO	causale	Importo
MEDIADATA SRL	risconto attivo abbonamento banca data giornalistica	732,00
TUSCIA TIMES	risconto attivo canone abbonamento banner imprenditoria femminile	412,33
DIVERSI	risconto attivo bollo auto	390,97
ASSITECA	risconto attivo assicurazione mediazione	416,33
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo assicurazione ciclomotore	22,09
GBS GENERAL BROKER SERVICE	risconto attivo premio Rc colpa lieve	200,38
TOTALE		2.174,10

Da ultimo, quale risorsa economicamente non rilevabile, va annoverata quella relativa al personale dipendente.

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo (delibera n. 11/59 del 20/12/2013) alla data del 31.12.2014 è articolata in n. 65 unità, così suddivisa :

Categoria	Dotazione categoria	Personale di ruolo nella categoria al 31.12.2014	Posti vacanti nella categoria
Dirigenziale	2	1	1
D3 tempo pieno	4	4	0
D3 tempo parziale non inferiore al 33,33%	1	1	0
D1 tempo pieno	16	14	2

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

C tempo pieno	38	37	1
C tempo parziale non inf. 60%	1	0	1
B3 tempo pieno	1	1	0
A	2	2	0
Totale	65	60	5

* l'unica unità di qualifica Dirigenziale riveste la qualifica di Segretario Generale che è fuori dalla dotazione organica;

n. 1 unità di categoria D1 è incaricata di funzioni Dirigenziali

Con il provvedimento di determinazione della dotazione organica sopra richiamato si è provveduto a modificare anche la struttura organizzativa dell'Ente a decorrere dall'1.1.2014. Sulla base di tale nuova struttura l'organizzazione funzionale dell'Amministrazione è così articolata :

Area A – Area dei Servizi amministrativi, studi, anagrafe e Tutela del Mercato

n. 3 uffici di Staff e precisamente :

Staff Affari Generali, Programmazione e Controllo

Ufficio Stampa

Staff Internazionalizzazione e Marketing.

Il personale in servizio alla data del 31/12/2014 risulta così collocato :

Area/Servizio	Dirig.	D3	D3 PART TIME	- D1	C	B3	A	Totale
Area servizi amministrativi, studi, anagrafe e tutela del mercato				1				1
Registro Imprese Rec albi Ruoli		2		1	13			16
Bilancio e Personale		2	1	2	7			12
Studi, Statistica, Urp servizi finanziari e qualità				3	5			8
Regolazione del Mercato				4	4			8
Uffici di staff	1							1
Staff internazionalizzazione e Marketing				1	4			5
Affari generali Programmazione e Controllo				1	4	1	2	8
Ufficio stampa				1				1
Totale	1	4	1	14	37	1	2	60

Alla data del 31/12/2014 risulta, altresì presente, una unità di categoria D1 in posizione di comando a decorrere dal 15/5/2014 e per la durata di un anno. Tale unità è assegnata al Servizio Studi, Statistica, Urp – servizi finanziari e qualità.

A livello occupazionale, nel corso del 2014, si è proceduto alla assunzione, sulla base del piano occupazionale varato per l'anno 2014, tramite apposita procedura di mobilità n. 3 unità di personale di categoria C di cui n. 2

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

a maggio 2014 e n. 1 a giugno 2014; nello stesso tempo a decorrere dal 15/6/2014 è cessato, per mobilità, n. 1 unità di personale di categoria C.

Nel corso 2014 si sono poi rilevate assenze prolungate dal servizio per cause diverse (malattia – assistenza portatori di handicap e altre tipologie previste da specifiche disposizioni di legge) che hanno reso necessario procedere alla stipula di n. 2 contratti di somministrazione di lavoro – a tempo pieno - di categoria C entrambi cessati prima del 31/12/2014.

E' di tutta evidenza che il panorama normativo previsto per le amministrazioni pubbliche (da ultimo legge 125/2013) ed in particolare il “quasi” blocco del turn over, le prescrizioni introdotte in materia di assunzioni a tempo determinato ma soprattutto le disposizioni introdotte dalla legge 114/2014 relative alla riduzione, nell’arco del triennio 2015 – 2017 – del diritto annuale nonché l’ ipotesi di riorganizzazione delle funzioni degli Enti camerali previsti nella legge delega di riforma della pubblica amministrazione rendono incerto il futuro del livello occupazionale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, a giugno 2014, ha invitato gli Enti camerali a valutare possibili “accorpamenti” tra diverse Camere della stessa Regione. Naturalmente su tale fronte il sistema camerale si sta muovendo in diverse direzioni. La possibilità di un eventuali accorpamento con altre Camere è stata vagliata dal Consiglio camerale nella riunione del 26 febbraio 2015 (atto n. 99/223) con il quale è stata manifestata la volontà di aggregarsi con la Camera di Commercio di Roma e le altre Camere di Commercio del Lazio favorevoli a tale progetto subordinando, comunque, l’attuale di tale progetto di aggregazione alla salvaguardia della dignità e degli interessi economici del territorio e delle imprese.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore degli Enti Locali e si è data attuazione alle norme di materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Relativamente alla tematica riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2014 si è proceduto:

- a disporre la partecipazione ad un corso di aggiornamento per RLS;
- a tenere l’incontro periodico del personale ai sensi dell’art. 35 con medico e RSPP (dicembre 2014)
- a disporre la partecipazione ad un corso di formazione base in materia di sicurezza per n. 3 unità immesse in ruolo per mobilità (a cura RSPP).

PASSIVO

Trattamento di fine rapporto

Alla data dell’1.1.2014 il fondo relativo al trattamento di fine rapporto era formato dal :

a) fondo relativo al personale di ruolo – pari a complessivi €. 2.699.117,29 come di seguito articolato:

- | | |
|--------------------|---|
| 1) €. 315.707,91 | relativo al fondo TFR personale assunto dopo l’1.1.2001 |
| 2) €. 2.383.244,25 | relativo al fondo IFR per il personale assunto prima dell’1.1.2001 |
| 3) €. 165,13 | quale credito del fondo per versamento in eccesso imposta sostitutiva |

b) Fondo TFR personale a tempo determinato – pari ad €. 1.165,55.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

Il fondo relativo a tutto il personale, sia di ruolo sia a tempo determinato, per effetto delle disposizioni del D.L. 185/2012 convertito con la legge di stabilità per il 2013, che ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 12 – comma 10 – del D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010, è stato quantificato, per il personale assunto prima dell' 1.1.2001, con le modalità previste dal D.L. 12.7.1982, mentre per il personale assunto dopo il 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 2190 del codice civile e dell'accordo quadro 29.7.1999 che fissa, per il personale pubblico in regime di TFR, l'accantonamento nella misura del 6,91% in analogia a quanto previsto per il settore privato.

Alla data del 31/12/2014 la consistenza del fondo risulta essere la seguente :

- | | |
|--|-----------------|
| a) Fondo relativo al personale di ruolo | €. 2.871.354,43 |
| b) Fondo relativo al personale a tempo determinato | €. 0,00 |

Nel corso del 2014 il fondo per il personale di ruolo, oltre che per l'accantonamento di competenza 2014 – pari ad €. 136.442,68 – si è movimentato anche per effetto :

- del pagamento della indennità di buonuscita dovuta al personale di ruolo cessato sia per quiescenza sia per trasferimento presso altri Enti (€. 118.941,44);
- dalle riscossioni del fondo TRF maturato, presso le precedenti amministrazioni, dal personale assunto tramite “mobilità” (€. 93.958,01)
- della riscossione del credito di imposta sostitutiva 2013 di €. 165,13 e del pagamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva del 2014 per €. 522,09
- della contabilizzazione dei prestiti concessi da altre amministrazioni nei confronti del personale trasferito per mobilità. Si tratta di fatto di una semplice contabilizzazione all'interno del fondo con conseguente incremento del credito nei confronti del personale come già esplicitato in sede di commento del conto “Prestiti concessi al personale su IFR”

Il fondo TFR del personale a tempo determinato si è azzerato a seguito del pagamento effettuato, nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, al personale a tempo determinato cessato nell'anno 2012 come già esplicitato nella nota integrativa del bilancio d'esercizio 2013.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Come previsto dall'art. 26 del DPR 254/2005 i debiti sono iscritti al valore di estinzione.

I debiti di funzionamento, pari ad €. **2.056.361,74** comprendono le seguenti tipologie :

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza
Debiti v/fornitori	623.854,45	472.931,93	-150.922,52
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari	80.982,65	0,00	-80.982,65
Debiti tributari e previdenziali	193.863,99	135.833,74	-58.030,25
Debiti v/dipendenti	361.840,25	346.479,19	-15.361,06
Debiti v/organismi istituzionali	50.792,04	70.055,10	19.263,06

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Debiti diversi	567.307,56	1.028.221,99	460.914,43
Debiti per servizi per c/terzi	3.023,81	2.839,79	-184,02
Totale	1.881.664,75	2.056.361,74	174.696,99

- 1) I debiti v/ fornitori pari ad €. 472.931,93 presentano, rispetto al dato del 2013, un decremento di €.150.922,52. Tali debiti sono così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/fornitori	290.202,50	207.324,82	-82.877,68	8.651,06
Debiti v/ professionisti	22.221,11	3.465,08	-18.756,03	555,17
Debiti v/ fornitori fatture da ricevere	219.438,40	214.002,62	-5.435,78	0
Debiti v/ fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute	91.992,44	48.139,41	-43.853,03	17.982,22
Totale	623.854,45	472.931,93	-150.922,52	27.188,45

La differenza, maggiore, si rileva nella tipologia dei debiti v/ fornitori e dei professionisti e scaturisce da un miglioramento nel grado di tempestività dei pagamenti . L'altra differenza, di una certa consistenza, riguarda i debiti v/fornitori per fatture da ricevere non ancora pervenute e deriva, principalmente, dall'arrivo, presso l'Ente, delle fatture relativi a servizi prestati negli anni precedenti.

- 2) I debiti tributari e previdenziali - pari ad € 135.833,74 - presentano, rispetto al dato del 2013, un decremento di €. 58.030,25

Nel dettaglio i debiti sono così suddivisi:

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ erario per ritenute fiscali	47.870,98	35.471,99	-12.398,99	0
Debiti v/ erario c/ irpef collaboratori	251,03	251,03	0,00	0
Debiti v/ erario c/irap	42.467,46	9.071,78	-33.395,68	0
Debiti v/ erario addizionale regionale	2.931,53	96,83	-2.834,70	0
Debito v/erario addizionale comunale	628,43	25,8	-602,63	0
Debiti v/enti previdenziali	73.426,50	65.010,88	-8.415,62	0
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	26.288,06	25.905,43	-382,63	0
Totale	193.863,99	135.833,74	-58.030,25	0

In questo caso la differenza maggiore rispetto al 2013 riguarda i debiti verso l'erario per ritenute fiscali per effetto del "bonus" riconosciuto, a partire dal mese di maggio 2014, dal D.L. 66/2014. L'altra differenza riguarda il debito in conto Irap per effetto della esclusione dalla base di calcolo delle retribuzioni relative al

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

personale con disabilità come previsto dalle disposizioni vigenti nonché una riduzione dei costi per il venir meno della presenza di personale in posizione di comando e/o somministrato.

3) I debiti v/ dipendenti ammontano ad €. 346.479,19 contro i 361.840,25 €. dell'anno 2013 così formati:

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/dipendenti retribuzioni	78.406,00	78.610,35	204,35	10.983,76
debiti v/ dipendenti c/indennità	47.408,16	4.378,71	-43.029,45	0
debiti v/ dipendenti altri debiti	236.026,09	263.490,13	27.464,04	4.381,03
Totale	361.840,25	346.479,19	-15.361,06	15.364,79

4) I debiti v/organi istituzionali ammontano ad €. 70.055,10 contro i 50.792,04 dell'anno 2013 e risultano così articolati :

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti v/ consiglio	18.461,49	40.230,58	21.769,09	0
Debiti v/organi statutari	0	43,74	43,74	0
Debiti v/ Giunta	5.244,50	5.172,17	-72,33	0
Debiti v/ collegio revisori	9.654,89	6.634,50	-3.020,39	0
Debiti v/componenti commissioni	17.431,16	17.974,11	542,95	23,44
Totale	50.792,04	70.055,10	19.263,06	23,44

La differenza rispetto al dato del 2013 è correlata direttamente al numero delle riunioni tenutesi nel corso del 2014.

Relativamente ai Debiti v/consiglio lo scostamento deriva dal maggior numero delle riunioni rese necessarie in virtù del rinnovo degli organi avvenuto nell'ultimo frazione dell'anno 2014. La riduzione del compenso per il Collegio deriva da una diversa collocazione del debito stante la natura previdenziale e fiscale del componente designato dalla Regione Lazio nominato ad ottobre 2014 e fino ad oggi sostituito dal componente "di riserva" nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

5) I debiti diversi ammontano ad €. 1.028.221,99 rispetto ai 567.307,56 €. dell'anno 2013.

Tali debiti risultano così formati :

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza	di cui oltre 12 mesi
Debiti diversi	87.846,45	270.663,73	182.817,28	13.487,15
Debiti per progetti ed iniziative	218.059,92	463.494,96	245.435,04	56.225,74
Note di credito da emettere	0,00	397,00	397,00	
Debiti per cauzioni ricevute da terzi	2.798,83	3.694,08	895,25	2.798,83

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	422,81	487,21	64,40	422,81
debiti diversi c/transitorio	251,57	200,27	-51,30	200,27
debiti diversi c/note di credito d pagare	1.224,12	221,16	-1.002,96	172,36
debiti per incassi provvisori equitalia	14.485,37	31.518,43	17.033,06	7.172,70
Debiti DA v/ CCIAA	37.413,50	30.873,81	-6.539,69	16.363,04
Debiti sanzioni DA v/ CCIAA	136,17	157,43	21,26	97,93
Debiti interessi DA v/ CCIAA	26,46	35,18	8,72	23,62
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	71.272,77	85.564,94	14.292,17	60.391,62
Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	9.856,65	9.606,61	-250,04	6.307,56
Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione Agenzia delle Entrate	1.796,66	882,95	-913,71	310,50
Interessi diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti)	64,85	79,69	14,84	64,85
Versamenti diritto annuale da attribuire	121.651,43	130.344,54	8.693,11	120.744,72
Totale	567.307,56	1.028.221,99	460.914,43	284.783,70

Nello specifico :

a) Debiti diversi : l'ammontare del debito è costituito, principalmente.,:

- Dal debito relativo alla quota associativa Unioncamere Lazio 2014 di €. 169.882,45;
- Dal debito verso il Comune di Viterbo per il versamento Tari anno 2014 richiesto con avviso di febbraio 2015 (€. 17.103,00)
- Dal debito nei confronti di alcune società del sistema camerale dovuto quale contributo per l'anno 2014 (€. 7.417,26)
- Dai debito nei confronti del Ministero della Difesa e del Comune di Orte relativo ai rimborsi delle competenze liquidate per il personale in posizione di comando presso l'Ente (€. 30.041,21)
- Dal debito nei confronti di Unioncamere per rimborso – a saldo – dei costi relativi alla riscossione del diritto annuale tramite modello F24 (stimato in €. 12.000) oltre ad €. 2.955,48 dovuti per quota parte aspettative sindacali.

A tali importi si aggiungono quelli relativo al rimborso del diritto annuale riscosso prima del 2010 dall'Ente camerale ma di competenza di altre Camere di Commercio ed altri piccoli debiti relativi alla gestione di fine anno.

b) Debiti per progetti ed iniziative : l'ammontare del debito è costituito dai contributi riconosciuti alle imprese e/o Enti diversi sulla base dei bandi specifici emanati dall'Amministrazione (soa – qualità – feste ecc) e sulla base del regolamento generale dei contributi emanato ai sensi della legge 241/1990 nonché per il contributo dovuto all'azienda speciale sulle attività poste in essere dalla stessa secondo quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica e del relativo budget direzionale. I debiti aventi una durata superiore ai 12 mesi riguardano, principalmente, i contributi da versare all'Arsial per l'organizzazione, in compartecipazione con l'Ente, di alcune manifestazioni per i

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

quali si è in attesa della relativa rendicontazione. La consistente differenza tra il 2013 e il 2014 scaturisce dalle risorse destinate ai Confidi la cui istruttoria si è conclusa solo a fine febbraio 2015.

- c) Debiti per cauzioni ricevute da terzi : il debito è costituito dal fondo versato da alcuni soggetti per l'utilizzo, ricorrente, della sala conferenze;
- d) Diritto annuale da restituire (versamenti non attribuiti) : l'importo è costituito dalle somme riscosse tramite modello F24 per il diritto annuale versato da soggetti che non risultano iscritti presso il Registro delle Imprese o che hanno utilizzato un codice fiscale diverso da quello risultante nel Registro delle imprese medesimo. Il vigente regolamento del diritto annuale prevede che il diritto al rimborso delle somme erroneamente versate decade al termine del 2^o anno successivo alla data di effettuazione del versamento. Considerato che il versamento del diritto annuale viene effettuato con il mod. F24 e che le attuali disposizioni consentono di "compensare" con tale modello debiti e crediti di competenza di amministrazioni diverse (Imposte – contributi – addizionali ecc) al momento non appare possibile una "eliminazione" debito se non dopo che si sono concluse le diverse attività dei vari Enti. L'elenco dei "versamenti non attribuiti" previa verifica da parte dell'ufficio camerale competente (verifica presso l'anagrafe tributaria) viene trasmesso al Registro delle Imprese per l'istruttoria ed eventuale iscrizione d'ufficio.
- e) Debiti per incassi provvisori Equitalia : l'importo è dato dalle somme riscosse da Equitalia per le quali si è in attesa di conoscere l'esatta imputazione della riscossione;
- f) Debiti per incasso diritto annuale, sanzioni ed interessi di altre Camere di Commercio : tale debito è costituito dai versamenti effettuati, erroneamente, a favore della CCIAA di Viterbo anziché della CCIAA dove risultano iscritte. Dal 2011 la Soc. Infocamere, nell'ambito dello sviluppo del programma informatico che gestisce il DA, ha fornito il dettaglio sia delle CCIAA sia delle relative imprese. Tale debito risulta così composto :

CCIAA	Importo al 31.12.2013	Importo al 31.12.2014				Differenza tra 2014 e 2013
		diritto annuale	sanzioni	interessi	totale	
BOLZANO	200,80				0,00	-200,80
BRESCIA	177,00				0,00	-177,00
CAMPOBASSO	0,00	88,00			88,00	88,00
CATANIA	106,42	220,00	0,00	0,00	220,00	113,58
DIVERSI	818,61	1.503,45	17,49	21,23	1.542,17	723,56
GROSSETO	1.747,02	2.661,93	3,31	0,04	2.665,28	918,26
L'AQUILA	176,72	176,72			176,72	0,00
LIVORNO	59,00				0,00	-59,00
NAPOLI	94,29	88,35	5,30	0,64	94,29	0,00
NOVARA	88,00	176,00			176,00	88,00
PERUGIA	0,00	107,00			107,00	107,00
REGGIO EMILIA	288,00				0,00	-288,00
REGGIO CALABRIA	0,00	88,00			88,00	88,00
RIETI	323,29	731,91			731,91	408,62
ROMA	28.148,94	16.664,64	115,23	12,83	16.792,70	-11.356,24
SASSARI	88,35	179,35			179,35	91,00
TERNI	4.044,72	4.975,67			4.975,67	930,95

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

TREVISO	93,65	176,35	5,28	0,37	182,00	88,35
VENEZIA	88,00	88,00			88,00	0,00
VERONA	188,35	1.607,46	7,50		1.614,96	1.426,61
VICENZA	665,18	1.076,23			1.076,23	411,05
VITERBO	179,79	264,75	3,32	0,07	268,14	88,35
TOTALE	37.576,13	30.873,81	157,43	35,18	31.066,42	-6.509,71

- 6) Debiti per servizi per c/terzi pari ad €. 2.839,79 sono costituiti dagli importi da riversare, ai soggetti titolari, delle ritenute effettuate sugli emolumenti corrisposti ai dipendenti nel mese di dicembre 2014 quali ritenute sindacali, assicurazioni, prestiti ecc..

Fondi per rischi ed oneri

L'ammontare dei fondi per rischi ed oneri è pari ad €. 42.104,64.

In questa categoria, sulla base di quanto previsto anche dalla circolare n. 3622/c, sono compresi due specifici fondi :

- 1) fondo imposte;
- 2) altri fondi

A secondo di quale tipologia di fondi si movimenta, nel conto economico, un diverso onere e precisamente :

- 1) accantonamento fondo imposte
- 2) accantonamento altri fondi.

In quest'ultima tipologia rientrano anche i fondi necessari per gli arretrati contrattuali del personale dipendente relativi ai CCNL già scaduti ed ancora in via di definizione nonché i fondi rischi anche per liti e controversie giudiziarie in corso.

I fondi attivati riguardano :

- fondo rischi
- fondo spese future

Fondo rischi

Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza
108.306,45	39.439,55	-68.866,90

Il fondo rischi riguarda esclusivamente possibili rischi derivanti dal ripiano di perdite delle Società partecipate e delle altre partecipazioni.

Il fondo, costituito nel 2009, risulta così formato e destinato :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Destinazione	Totale al 1.1.2014	Accantonamenti 2014	Utilizzazioni 2014	Variazioni 2014	Totale al 31.12.2014	Totale x destinazione
Ripiano perdita SAVIT anno 2008	4.202,33			-4.202,33	0	0
Ripiano perdita SAVIT anno 2010	4.500,00			-4.500,00	0	
Ripiano perdita Tuscia Expò anno 2009	0				0	39.439,55
Ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	28.501,37		28.501,37		0	
Integrazione ripiano perdita Tuscia Expò anno 2010	31.693,50		31.663,20		30,3	
Ripiano perdita presunta Tuscia Expò anno 2011	37.036,20				37.036,20	
incremento accantonamento perdita Tuscia Expò anno 2011	2.373,05				2.373,05	
Totale	108.306,45	0	60.164,57	-8.702,33	39.439,55	39.439,55

Come precisato in precedenza, nel corso del 2014, non si è proceduto ad accantonare a fondo rischi.

La riduzione del fondo, come si evince da quanto riportato nel prospetto deriva da due motivi :

- a) azzeramento di quanto accantonato a titolo di ripiano delle perdite della Soc. Savit Spa a seguito della chiusura della liquidazione;
- b) utilizzazione dell'accantonamento effettuato per il ripiano delle perdite della Soc. Tuscia Expò a seguito di pignoramento presso terzi dei crediti vantati da alcuni soggetti verso la suddetta Società.

Fondo spese future

Tipologia	Situazione al 31.12.13	Situazione al 31.12.14	Differenza
	2.915,09	2.665,09	-250,00

Il fondo è destinato a far fronte ai rinnovi contrattuali la cui sottoscrizione è, di solito, successiva alla decorrenza dei benefici.

Per espressa disposizione di legge (D.L. 78/2010 convertito con legge 122/2010) i trattamenti stipendiali del personale dipendente sono “congelati” fino a tutto il 2014 fermo il riconoscimento della “ vacanza contrattuale”. Pertanto, così come già effettuato in occasione dei bilanci precedenti, anche per il 2014 non si è proceduto a nessun accantonamento.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da :

- gli avanzi economici degli esercizi precedenti

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

- riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997;
- riserva da partecipazioni
- riserva indisponibile ex DPR 254/2005

Di fatto la quota di patrimonio netto, disponibile per garantire il “pareggio di bilancio” di cui all’art. 2 del DPR 254/2005 è costituito dagli avanzi economici degli esercizi precedenti e dalla riserva indisponibile ex DPR 254/2005 sulla base di quanto previsto dal principio contabile di cui al documento n. 4 punto 3.

Il patrimonio netto alla fine dell’esercizio 2014 è pari ad €. 5.278.170,71 e risulta così formato :

Tipologia	Situazione al 31.12.2013	Situazione al 31.12.2014
Avanzo economico esercizi precedenti	1.171.352,41	791.666,16
Risultato economico esercizio corrente	-379.686,25	-391.865,28
Avanzo economico disponibile	791.666,16	399.800,88
Riserva indisponibile ex DPR 254/2005	286.242,11	286.242,11
Riserva da partecipazioni	63.940,50	0,00
Riserva da rivalutazione ex art. 25 DM 287/1997	4.592.127,72	4.592.127,72
Totale	5.733.976,49	5.278.170,71

Alcune considerazioni :

- a) l’azzeramento della riserva da partecipazione discende dal disavanzo economico e patrimoniale della Soc. Tuscia Expò, in liquidazione, sulla base della frazione di patrimonio netto risultante dal bilancio 2013 di detta Società, depositato nel 2014.
- b) La riserva indisponibile ex DPR 254/2005 nonché quella di cui all’ex art. 25 DM 287/1997, come esplicitato nei principi contabili, può essere utilizzata per l’eventuale pareggio di bilancio negli esercizi successivi.

Tale ultimo punto è stato ampiamente esaminato dal Collegio dei Revisori in occasione della relazione sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale.

Di conseguenza, nel corso del 2015 si procederà ad unificare, in una sola voce, l’avanzo patrimonializzato anche se, per trasparenza, si continuerà a mantenere il dettaglio.

CONTI D’ORDINE

I conti d’ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto, possono produrre, negli esercizi successivi, effetti sulla situazione economica e finanziaria dell’Ente.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

I conti d'ordine, come esplicitato nella circolare n. 3622/c, sono classificati in: rischi, impegni, beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei "rischi" rientrano le garanzie prestate direttamente o indirettamente dalla Camera per debiti altrui.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli "impegni" rientrano :

- 1) i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale;
- 2) le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati;

Nella categoria dei beni di terzi devono essere inseriti i beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Non devono essere iscritte tra i conti d'ordine gli "impegni" assunti con carattere di continuità quali contratti di manutenzione ecc.

Sulla base di tali principi, alla fine del 2014 l'importo dei conti d'ordine è pari ad €. 2.891,60 così formato :

Prestazioni da ricevere c/ impegni :

€. 720,00	contratto con Soc. Infocamere per corso di formazione (n. 1 giornata) in materia di stipendi
€. 1.830,00	contratto Soc. Indaco progetto SIRI
€. 341,60	contratto per fornitura contrassegni verifiche metriche

Non esistono beni di terzi utilizzati dall'ente camerale a titolo gratuito.

I beni di proprietà dell'Ente e concessi in comodato gratuito sono stati inseriti nell'attivo patrimoniale nelle rispettive categorie patrimoniali. I beni riguardano :

- a) l'immobile sito in Viale Trieste 127 e destinato a sede operativa dell'Azienda speciale camerale;
- b) beni diversi quali mobili, apparecchiature e attrezzature la cui destinazione risulta dall'inventario dei beni mobili.

CONTO ECONOMICO

VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2013	Anno 2014	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto annuale	6.208.129,93	6.038.809,19	-169.320,74
2) Diritti di segreteria	1.106.282,90	1.019.717,74	-86.565,16
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	628.701,20	470.530,82	-158.170,38

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

4) Proventi da gestione di beni e servizi	174.045,37	208.611,31	34.565,94
5) Variazione delle rimanenze	-5.221,54	4.417,97	9.639,51
Totale Proventi correnti (A)	8.111.937,86	7.742.087,03	-369.850,83
B) Oneri correnti			
6) Personale :	2.797.568,49	2.711.552,17	-86.016,32
a) competenze al personale	2.121.655,00	2.044.781,39	-76.873,61
b) oneri sociali	523.828,83	495.950,30	-27.878,53
c) accantonamenti al TFR	136.080,01	136.442,68	362,67
d) altri costi	16.004,65	34.377,80	18.373,15
7) Funzionamento :	2.222.927,76	1.878.867,28	-344.060,48
a) Prestazione servizi	969.068,56	676.567,77	-292.500,79
b) Godimento di beni di terzi	7.402,41	7.074,70	-327,71
c) Oneri diversi di gestione	539.356,54	494.712,14	-44.644,40
d) Quote associative	527.416,65	511.314,62	-16.102,03
e) Organi istituzionali	179.683,60	189.198,05	9.514,45
8) Interventi economici	1.672.143,11	1.675.712,22	3.569,11
9) Ammortamenti e accantonamenti :	2.046.607,95	2.109.529,36	62.921,41
a) immobilizzazioni immateriali	484,99	696,52	211,53
b) immobilizzazioni materiali	218.023,13	203.832,84	-14.190,29
c) svalutazione crediti	1.828.099,83	1.905.000,00	76.900,17
d) fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Totale oneri correnti (B)	8.739.247,31	8.375.661,03	-363.586,28
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-627.309,45	-633.574,00	-6.264,55
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.358,28	10.155,88	797,60
11) Oneri finanziari	1.306,35	2.869,71	1.563,36
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.051,93	7.286,17	-765,76
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	303.816,86	283.082,94	-20.733,92
13) Oneri straordinari	55.856,50	38.709,44	-17.147,06
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	247.960,36	244.373,50	-3.586,86
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	8.389,09	9.950,95	1.561,86
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-8.389,09	-9.950,95	-1.561,86

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-379.686,25	-391.865,28	-12.179,03
--	--------------------	--------------------	-------------------

Come esplicitato al punto l) dell'art. 23 del DPR 254/2005 con la nota integrativa debbono essere analizzati i proventi e gli oneri finanziari e gli oneri e i proventi straordinari.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un saldo attivo di €. 7.286,17 dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari come sotto specificati :

Tipologia	Anno 2013	Anno 2014	Differenza
Proventi finanziari			
Interessi sul c/ bancario	2.511,94	1.924,52	-587,42
interessi sul c/c postale	18,59	1,82	-16,77
Interessi su prestiti indennità personale	6.475,48	8.068,08	1.592,60
Dividendi da partecipazioni azionarie	352,27	161,46	-190,81
Totale	9.358,28	10.155,88	797,60
Oneri finanziari			
Interessi per anticipazione di cassa fruita	1.306,35	2.869,71	1.563,36
interessi di mora e indennizzo tardati pagamenti	0	0	0,00
Totale	1.306,35	2.869,71	1.563,36
Risultato gestione finanziaria	8.051,93	7.286,17	-765,76

Rispetto al dato del 2013 la differenza, maggiore, riguarda gli interessi sui prestiti concessi al personale a valere sul fondo IFR accantonato. Tutte le altre voci di provento presentano una contrazione collegata soprattutto alla riduzione dei tassi di interesse sul c/c aperto presso l'Istituto cassiere.

Di contro si rileva una consistente variazione, in aumento, nella misura degli interessi passivi per effetto della utilizzazione della anticipazione di cassa per buona parte del 1^ semestre 2014.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. **244.373,50** così formata :

Proventi straordinari	€. 283.082,94
Oneri straordinari	€. 38.709,44

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

Differenza

€. 244.373,50

Proventi straordinari

I proventi straordinari pari ad €. 283.082,94 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Plusvalenze da alienazioni	0
Sopravvenienze attive	36.406,18
Sopravvenienze attive per diritto annuale	55.247,54
Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	1.486,16
Sopravvenienze attive per sanzioni diritto annuale	189.943,06
Totale	283.082,94

1) Le sopravvenienze attive sono costituite da diverse tipologie come sotto riportato :

Tipologia	Importo
Sopravvenienza per azzeramento fondo rischi Soc. Savit	8.702,33
sopravvenienza attiva per arrotondamenti su fatture attive in sede di riscossione	3,27
sopravvenienza attiva per maggior credito contributi progetti fondo perequativo	5.420,06
sopravvenienza attiva per minor debito	22.280,52
Totale	36.406,18

Relativamente alla sopravvenienza attiva derivante dall'azzeramento del fondo rischi della Soc. Savit si è già data illustrazione all'interno della presente nota integrativa.

La sopravvenienza relativa al maggior credito contributo fondo perequativo scaturisce dal riconoscimento del fondo stesso per il progetto SIRNI realizzato nel 2013. Tale riconoscimento ulteriore è scaturito dal riparto delle economie verificatesi nelle risorse all'uso destinate.

Riguardo alla sopravvenienza relativa a "minor debito" deriva da debiti iscritti negli anni precedenti il cui importo accantonato, a seguito di effettivo pagamento o di ricognizione dei debiti, è risultato superiore al dovuto.

2) Sopravvenienze relative ad un maggior accertamento del diritto annuale :

Come già specificato in precedenza la rilevazione del credito relativo al diritto annuale avviene, per i soggetti tenuti al pagamento in rapportato al fatturato Irap, sulla base della "stima" del fatturato conseguito nel biennio precedente. Il credito relativo alle sanzioni viene determinato applicando al credito come sopra definito la misura base del 30%. E' di tutta evidenza che al momento in cui vengono forniti dall'Agenzia delle Entrate i dati effettivi relativi al "fatturato", in automatico, viene ricalcolato l'importo effettivo del "diritto annuale"

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA VITERBO

dovuto dalle imprese inadempienti. La rideterminazione dell'importo delle sanzioni dovute dalle imprese morose viene rideterminato nel momento in cui viene emesso il ruolo per la riscossione coattiva o viene emesso il verbale di accertamento e contestazione sulla base del regolamento adottato dall'Ente camerale sulla base dei principi di cui al DM 54/2005. Nel corso del 2014 è stato emesso il ruolo relativo all'annualità 2011. Le sanzioni applicate tengono conto delle modifiche apportate al regolamento a seguito delle disposizioni introdotte dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate del 2 agosto 2013.

La sopravvenienza complessiva relativa al maggior importo per diritto annuale, pari ad €. 246.676,76, si riferisce ai seguenti anni :

Tipologia	pagamenti eccedenti il credito anni precedenti	anno di riferimento				Totale
		2010	2011	2012	2013	
Diritto annuale	10.158,43	157,60	39.146,15	1.068,49	4.716,87	55.247,54
Interessi	1.486,16					1.486,16
sanzioni	3.549,09	893,89	184.884,75	263,76	351,57	189.943,06
Totale	15.193,68	1.051,49	224.030,90	1.332,25	5.068,44	246.676,76

Gli oneri straordinari, pari ad €. 38.709,44 risultano così composti :

Tipologia	Importo
Sopravvenienze passive	28.330,20
Sopravvenienze passive per diritto annuale	723,12
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	35,1
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	9.621,02
Totale	38.709,44

Come nel caso delle sopravvenienze attive anche le sopravvenienze passive sono formate da diverse tipologie e precisamente :

Tipologia	Importo
ammanco di cassa a seguito furto ufficio agricoltura c/o sede Azienda speciale	97,60
debito non rilevato	680,86
maggior debito rispetto a quanto rilevato negli anni precedenti	15.673,52
maggior debito relativo alla restituzione diritto annuale ad altre CCIAA	1.571,12
modifica di credito	3.450,46
modifiche di credito fatturazione attiva	6.856,64
Totale	28.330,20

Si illustrano le diverse tipologie :

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

- a) La sopravvenienza relativa al debito non rilevato riguarda la quota associativa Universitas Mercatorum dell'anno 2013 non rilevata nell'anno di competenza in quanto la nota di richiesta, a suo tempo, non era pervenuta;
- b) Le sopravvenienze passive per maggior debito sono formate da debiti registrati per importi inferiori a quanto poi emerso in sede di liquidazione del debito effettivo. Riguardano principalmente prestazioni professionali relative alle produzioni agricole, alcuni gettoni di presenza e il debito nei confronti di Eni Spa per fornitura di energia elettrica dell'anno 2011 la cui fatturazione è pervenuta a novembre 2014 e un ulteriore parte a febbraio 2015;
- c) La sopravvenienza relativa alla restituzione del diritto annuale ad altre Camere deriva dall'effettiva richiesta effettuata dagli Enti in aggiunta agli elenchi a suo tempo forniti da Infocamere;
- d) La modifica di credito riguarda un minor contributo riconosciuto dal fondo perequativo sulla base della rendicontazione trasmessa;
- e) La sopravvenienza passiva relativa a modifiche di credito fatturazione attiva principalmente una nota di credito emessa nei confronti del Comune di Acquapendente per errata fatturazione servizi SUAP oltre ad altre piccole modifiche (arrotondamenti passivi) a seguito dell'effettivo pagamento.

Sopravvenienze passive relativi a minori crediti per diritto annuale

Fermo restando quanto già detto nel caso delle sopravvenienze attive le sopravvenienze passive riguardano :

Tipologia	anno di riferimento				Totale
	2010	2011	2012	2013	
Diritto annuale		0,12	39,14	683,86	723,12
Interessi		3,72	19,02	12,36	35,10
sanzioni	26,40	2.271,73	2.074,46	5.248,43	9.621,02
Totale	26,40	2.275,57	2.132,62	5.944,65	10.379,24

In questo caso le sopravvenienze riguardano soprattutto le sanzioni : questa differenza scaturisce soprattutto dal ricorso, da parte delle imprese morose, dell'istituto del ravvedimento operoso che consente di ridurre ad 1/5 le sanzioni nel caso in cui il pagamento avvenga entro un anno dalla data di scadenza originaria.

Le rettifiche di valore attività finanziaria è pari ad €. 9.950,95 è relativa alla "svalutazione" delle sotto indicate partecipazioni finanziarie :

- per €.8.535,00 relativamente alla partecipazione nella Società SA.VIT a seguito della conclusione della liquidazione della società stessa;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VITERBO**

- per €. 95,00 relativamente alla partecipazione nella Società Mondimpresa a seguito della fusione nella Soc. Sicamera Srl;
- per €. 1.320,95 relativamente alla partecipazione nella Società Universitas Mercatorum a seguito della fusione nella Società Sicamera Srl.

IL PRESIDENTE
(Domenico MERLANI)

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Valore altre partecipazioni

Denominazione	Codice fiscale	n. rea	dati desunti da elenco soci			Valore al 31.12.06 sulla base del valore calcolato secondo il sistema del	Acquisti 2008	Svalutazioni 2008	Acquisti 2009	Cessioni 2009	Ripiano perdite anni precedenti	Svalutazioni 2009	Acquisti 2010	Svalutazioni 2010	Acquisti 2011	Svalutazioni 2011	Svalutazioni 2012	Acquisti 2013	Svalutazioni 2013	Cessioni 2014	Acquisizioni 2014	Valore patrimoniale al 31.12.14
			N azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	Capitale Sociale																	
Società per la certificazione di qualità nell'agroalimentare - Agroqualità spa	O5053521000	RM 832689	7778	3.966,78	1.999.999,68	3.578,89	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00										3.578,89
Borsa Merci Telematica scpa	O6044201009	RM 942928	2	599,24	2.387.372,16	8.388,45	0,00	7.789,21	0,00	0,00		0,00										599,24
Centro Agroalimentare	O1328690563	VT 79480		38.250,00	255.000,00	2.693,00	0,00	2.693,00	0,00	0,00		0,00										0,00
Centro Ceramica Civitacastellana	OO710050568	VT 67975		8.680,00	173.095,00	10.921,50	0,00	0,00	0,00	3.337,26		0,00										7.584,24
IC Outsourcing	O4408300285	PD 387437		14,88	372.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00										0,00
IG Student	O5987431003	RM 940494		250,00	10.000,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00										250,00
Infocamere spa	O2313821007	RM 804877	375	1.162,50	17.670.000,00	3.503,91	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00										3.503,91
ISNART - Soc. con. Per azioni	O4416711002	RM 768471	2000	2.000,00	1.046.500,00	2.059,44	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00										2.059,44
Job camere	O4117630287	PD 363191	24	24,00	600.000,00		33,00	0,00	0,00	0,00		0,00										33,00
Mondimpresa	O4701811004	RM 796034		800,00	448.455,61	0,00	0,00	0,00	800,00	0,00		0,00							800,00			0,00
Monti Cimini spa	O1861810560	VT 134514	15000	15.000,00	200.000,00	14.715,08	0,00	0,00	0,00	0,00	11.006,63	0,00		15.858,31			9.863,40					0,00
Retecamere Soc. cons rl	O8618091006	RM 1106621		222,70	242.356,34	1.849,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						1.849,09				0,00
Sat spa	OOO80050537	RM 640605	6000	900,00	24.460.800,00	1.265,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00			1.265,52
Tecnoservice camere scpa	O4786421000	RM 803107	193	100,36	1.318.941,00	0,00	184,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										184,09
Tecnoholding spa	O5327781000	RM 874472	293556	4.058,56	25.000.000,00	36.182,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								0,00			36.182,41
Universitas Mercatorum Soc. Cons.	O8736711006	RM 1115161		2.341,24	348.864,29	3.609,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	709,78						4.318,95			0,00
dintec	o4338251004	rm 733457		1.000,00	551.473,09	0,00									1.000,00							1.000,00

Network globale agenzia per l'internazionali zzazione	11829881009	rm 1330673		7.000,00	700.000,00	0,00												7.000,00					7.000,00
Sicamera Srl	12620491006	rm	3703	3.703,00	1.496.363,50																3.703,00	3.703,00	
Totale				90.073,26	79.281.220,67	89.016,46	217,09	10.482,21	800,00	3.337,26	11.006,63	0,00	709,78	15.858,31	1.000,00	0,00	9.863,40	7.000,00	1.849,09	5.118,95	3.703,00	66.943,74	